



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

### RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013

#### 1. PREMESSE

##### 1.1 NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (qui di seguito denominata *Commissione*) è stata nominata con apposita delibera nella seduta del Consiglio di Facoltà del 18 Ottobre 2012.

##### 1.2 COMPOSIZIONE INIZIALE DELLA COMMISSIONE

La Commissione, in origine, risultava così composta:

###### **L-01 Beni Culturali**

Prof. Monica De Cesare  
Alice Celestino

###### **L-10 Lettere**

Prof. Vincenzo Guarrasi (Coordinatore)  
Gemma Alioto

###### **L-11, L12 Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua Seconda**

Prof. Roberto Sottile  
Silvia Carrabino

###### **L-39 Servizio Sociale**

Prof. Marco Antonio Pirrone  
Virginia Sola

###### **L-05 Studi Filosofici e Storici**

Prof. Marco Carapezza  
Mirko Serafino Piazzese

###### **Lm-01 Archeologia**

Prof. Roberto Sammartano  
Giuliano Dario

###### **Lm-14 Filologia Moderna e Italianistica**

Prof. Michelina Sacco  
Cristina Greco

**Lm-37 Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente**

Prof. Antonino Pellitteri  
Teresa Zuppardo

**Lm-38 Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali**

Prof. Floriana Di Gesù  
Alessandra De Lisi

**Lm-45 Musicologia**

Prof. Anna Tedesco  
Giulia Riili

**Lm-15 Scienze dell'Antichità**

Prof. Antonella Mandruzzato  
Simona Pipitone

**Lm-78 Scienze Filosofiche**

Prof. Andrea Le Moli  
Viera Catalfamo

**Lm-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali**

Prof. Michele Mannoia  
Maria Troia

**Lm-89 Storia dell'Arte**

Prof. Mariny Guttilla  
Gaspare Pecoraro

**Lm-84 Studi Storici Antropologici e Geografici**

Prof. Ida Fazio  
Ruggero D'Amico

**Lm-65 Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale**

Prof. Gennaro Schembri  
Francesca Santangelo

### **1.3 NOMINA ED ATTUALE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

A seguito delle dimissioni del prof. V. Guarrasi, per gravi e giustificati motivi, dalla carica di Componente della Commissione nonché di Coordinatore della stessa, già comunicate al Presidio in data 14/10/2013, con delibera del Consiglio di Facoltà del 30/10/2013, venivano designate la Prof.ssa Anna Maria Bartolotta per il Corso di laurea triennale in Lettere, e la Prof.ssa Sacco Michelina come Coordinatore della Commissione.

Inoltre, dalla seduta della Commissione del 05.11.2013 è emersa la necessità, ai sensi dell'art. 2 delle Linee guida per il Regolamento di funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti - Studenti, di integrare la composizione, a seguito dell'assenza di taluni Componenti, già decaduti a vario titolo.

Considerata l'urgenza di procedere all'espletamento dei lavori indifferibili ed urgenti, si è proceduto, con proprio dispositivo, da sottoporre a ratifica del prossimo Consiglio di Facoltà del 28.11.2013, ad integrare la Commissione nominando i seguenti Componenti:

Prof.ssa **Rosaria Cancila**, per il CdS LT Studi Filosofici e Storici, in sostituzione del Prof. Marco Carapezza, eletto Senatore Accademico (dispositivo 1863 del 6.11.2013);

Sig.ra **Catalano Conny**, per il CdS LM Storia dell'Arte, in sostituzione del sig. Gaspare Pecoraro, decaduto per effetto del conseguimento del titolo di studio (dispositivo 1862 del 6.11.2013);

Sig.ra **Tripoli Marcella**, per il CdS LM Archeologia, in sostituzione del sig. Giuliano Dario, assente per la partecipazione al Progetto Erasmus (dispositivo 1862 del 6.11.2013);

Sig. **Tralongo Fabrizio**, per il CdS LT Studi Filosofici e Storici, in sostituzione del sig. Mirko Serafino Piazzese, decaduto per rinuncia agli studi (dispositivo 1862 del 6.11.2013);

Sig. **Alongi Salvatore**, per il CdS LT Servizio sociale, in sostituzione della sig.ra Virginia Sola, decaduta per il perdurare delle assenze (dispositivo 1877 del 8.11.2013);

Sig. **Correnti Marco Maria**, per il CdS LM Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale, in sostituzione della sig.ra Francesca Santangelo, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio (dispositivo 1996 del 18.11.2013).

Sig.ra **Martino Elvira**, per il CdS LM Filologia Moderna e Italianistica, in sostituzione della sig.ra Greco Cristina (dispositivo 2033 del 22.11.2013).

Pertanto, la composizione della Commissione risulta, nel complesso, la seguente:

<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>STUDENTE</b>
<b>L-01 Beni Culturali</b>	Prof. Monica De Cesare	Alice Celestino
<b>L-10 Lettere</b>	Prof. Anna Maria Bartolotta	Gemma Alioto
<b>L-11, L12 Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua Seconda</b>	Prof. Roberto Sottile	Silvia Carrabino
<b>L-39 Servizio Sociale</b>	Prof. Marco Antonio Pirrone	Alongi Salvatore
<b>L-05 Studi Filosofici e Storici</b>	Prof.ssa Rosaria Cancila	Tralongo Fabrizio
<b>Lm-01 Archeologia</b>	Prof. Roberto Sammartano	Tripoli Marcella
<b>Lm-14 Filologia Moderna e Italianistica</b>	Prof. ssa Michelina Sacco Messineo <b>COORDINATORE</b>	Martino Elvira
<b>Lm-37 Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente</b>	Prof. Carmela Rizzo	Teresa Zuppardo
<b>Lm-38 Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali</b>	Prof. Floriana Di Gesù	Alessandra De Lisi
<b>Lm-45 Musicologia</b>	Prof. Anna Tedesco	Giulia Riili
<b>Lm-15 Scienze dell'Antichità</b>	Prof. Antonella Mandruzzato	Simona Pipitone
<b>Lm-78 Scienze Filosofiche</b>	Prof. Andrea Le Moli	Viera Catalfamo
<b>Lm-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali</b>	Prof. Michele Mannoia	Rita Mannino
<b>Lm-89 Storia dell'Arte</b>	Prof. Mariny Guttilla	Catalano Conny

<b>Lm-84 Studi Storici Antropologici e Geografici</b>	Prof. Ida Fazio	Ruggero D'Amico
<b>Lm-65 Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale</b>	Prof. Gennaro Schembri	Correnti Carlo Maria

#### **1.4 INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE - ADOZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE INTERNA - BREVE SINTESI DEI LAVORI SVOLTI**

La Commissione si è riunita in seduta plenaria quattro volte ed in particolare nei giorni: 05 - 11 - 18 e 25 Novembre 2013.

Nella prima riunione di insediamento della Commissione, svoltasi in data **05 Novembre 2013** alle ore 9.00 presso il Polididattico, sono presenti:

il Coordinatore, Prof.ssa Sacco Messineo; il Segretario, Prof. Andrea Le Moli, i proff. De Cesare, Mannoia, Mandruzzato, Guttilla, Fazio, Pirrone, Di Gesù, Bartolotta, Rizzo, Sottile; Tedesco; i rappresentanti degli studenti Alioto, Mannino, Zuppardo, De Lisi, Riili, Catalfamo; la Dott.ssa Grandinetti responsabile di Facoltà. Risultano assenti giustificati i proff.ri Carapezza e Sammartano. Viene stabilito di adottare le Linee Guida per la redazione del Regolamento interno approvate con DR 3993/2012 come Regolamento interno e di confermare come Segretario il Prof. Andrea Le Moli.

Il Coordinatore riferisce sui tempi di redazione della relazione annuale e sul nuovo assetto della Commissione in seguito alla sostituzione del precedente Coordinatore, Prof. Guarrasi. Si prende atto della sostituzione per il CdL Lettere della sostituzione del prof. Guarrasi con la Prof.ssa Bartolotta.

La Prof.ssa Tedesco comunica di attendere la nomina a Coordinatore del Corso di Laurea in Musicologia e sottopone alla Commissione la questione della sua eventuale incompatibilità. La Commissione prende atto della Nota prot. 74137 del pro Rettore nella quale si chiarisce che *la composizione della Commissione rimane valida, in attuazione della XI Disp. Transitoria dello Statuto, fino alla data del 31.12.2013.*

La stessa disposizione si applica ai rappresentanti degli studenti non più in carica per effetto delle elezioni dei nuovi rappresentanti, già nominati.

Il Coordinatore ricorda che in occasione della convocazione dell'odierna seduta sono stati inviati i seguenti documenti:

1. Dati relativi alla "Rilevazione dell'opinione degli studenti" per l'A.A. 2012/2013.
2. Linee Guida per la redazione della relazione annuale (Nota Prot. 66688)
3. Nota Prot. 74137
4. Nota Prot. 75526
5. Relazione annuale della Commissione paritetica docenti studenti relativa al triennio 2009/2012.

La discussione si apre sul tema delle schede di valutazione relative alla Rilevazione dell'Opinione degli studenti frequentanti riguardanti l'a.a. 2012/2013.

A questo proposito si rileva come non siano stati apportati sostanziali cambiamenti e correzioni nella formulazione di alcune domande nonostante i rilievi posti dalla Commissione dell'anno passato.

Si avvia poi il lavoro, stabilendo di mantenere e confermare le sottocommissioni, già nominate l'anno scorso ed invitandole a procedere all'esame delle schede di valutazione degli studenti e a dare inizio anche al lavoro riguardo alle schede di trasparenza delle singole discipline di insegnamento per l'a.a. 2012/2013.

## SUDDIVISIONE IN SOTTOCOMMISSIONI

Le sottocommissioni risultano così composte:

<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>STUDENTE</b>
<b>L-01 Beni Culturali</b> <b>LM-01 Archeologia</b>	Prof. Monica De Cesare Prof. Roberto Sammartano	Alice Celestino Tripoli Marcella
<b>L-10 Lettere</b> <b>LM-15 Scienze dell'Antichità</b> <b>LM-14 Filologia Moderna e Italianistica</b>  <b>LM-45 Musicologia</b> <b>LM-65 Teatro Cinema e Spettacolo</b> <b>Multimediale</b>	Prof. Anna Maria Bartolotta Prof. Antonella Mandruzzato Prof. ssa Michelina Sacco Messineo Prof. Anna Tedesco Prof. Gennaro Schembri	Gemma Alioto Simona Pipitone Martino Elvira  Giulia Riili Correnti Carlo Maria
<b>L-11, L12 Lingue e Letterature Moderne</b> <b>e Mediazione Linguistica e Italiano come</b> <b>Lingua Seconda</b> <b>LM-37 Lingue e Letterature Moderne</b> <b>dell'Occidente e dell'Oriente</b> <b>LM-38 Lingue Moderne e Traduzione per</b> <b>le Relazioni Internazionali</b>	Prof. Roberto Sottile  Prof. Carmela Rizzo  Prof. Floriana Di Gesù	Silvia Carrabino  Teresa Zupardo  Alessandra De Lisi
<b>L-39 Servizio Sociale</b> <b>LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali</b>	Prof. Marco Antonio Pirrone Prof. Michele Mannoia	Alongi Salvatore Rita Mannino
<b>L-05 Studi Filosofici e Storici</b> <b>LM-78 Scienze Filosofiche</b> <b>LM-84 Studi Storici Antropologici e</b> <b>Geografici</b> <b>LM-89 Storia dell'Arte</b>	Prof.ssa Rosaria Cancila Prof. Andrea Le Moli Prof. Ida Fazio  Prof. Mariny Guttilla	Tralongo Fabrizio Viera Catalfamo Ruggero D'Amico  Catalano Conny

### BREVE SINTESI DELLE SEDUTE SUCCESSIVE

**Lunedì 11 Novembre alle ore 9.00 presso l'Aula Multimediale A del polo didattico (edificio 19)** si svolge la seconda riunione plenaria della Commissione paritetica Docenti – Studenti con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti
2. Stesura della relazione annuale
3. Varie ed eventuali

Sono presenti: il Coordinatore, Prof.ssa Sacco Messineo; il Segretario, Prof. Andrea Le Moli, i proff. De Cesare, Mannoia, Mandruzzato, Guttilla, Fazio, Pirrone, Di Gesù, Bartolotta, Rizzo, Sammartano, Schembri, Sottile; Tedesco; i rappresentanti degli studenti Alongi, Celestino, Mannino, Zupardo, De Lisi, Catalfamo, Tripoli. La Prof.ssa Fazio ribadisce le perplessità relative alla modalità di somministrazione online del questionario, in particolare relativamente alla aumentata percentuale degli studenti che hanno scelto di non rispondere al questionario e che in questo modo modificano al ribasso l'indice di gradimento del Corso di Studi. La Commissione procede ad esaminare la variazioni apportate al format di redazione della relazione annuale, in particolare rispetto alla valutazione che le sottocommissioni devono fornire delle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti. La Prof.ssa Tedesco rileva come la divisione dettagliata del programma in ore si riveli inadeguata. Le Prof.sse Tedesco e Bartolotta riferiscono del lavoro

operato dalla loro sottocommissione notando come in alcuni casi dalla valutazione delle schede di trasparenza emergano diverse criticità relative al dettaglio degli insegnamenti. La Prof.ssa Tedesco si allontana alle 10.30 per tenere la lezione in via Divisi. I proff. Schembri e Mannoia rilevano alcune incongruenze relativamente al questionario per la valutazione della Didattica in particolare rispetto alla valutazione delle attività didattiche integrative. Si apre una ampia discussione cui prendono parte tutti i membri. La Commissione analizza dunque il questionario della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (RiDO), anche con riferimento alle modalità di somministrazione, che risultano ambigue in alcuni punti, come già rilevato nella Relazione precedente; poi si passa all'esame del format di redazione della relazione annuale, in particolare rispetto alla valutazione che le sottocommissioni devono fornire delle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti. Si prevede di indire la prossima riunione Lunedì 18 Novembre alle ore 15.15. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 11.30

**Lunedì 18 Novembre alle ore 15.00 presso l'Aula Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia si svolge la terza riunione plenaria della Commissione paritetica Docenti – Studenti con il seguente ordine del giorno:**

1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti
2. Resoconto del lavoro delle Sottocommissioni
3. Stesura della relazione annuale
4. Varie ed eventuali

Sono presenti: il Coordinatore, Prof.ssa Sacco Messineo; il Segretario, Prof. Andrea Le Moli, i proff. De Cesare, Mannoia, Mandruzzato, Guttilla, Fazio, Pirrone, Bartolotta, Rizzo, Sammartano, Schembri, Sottile, Cancila; i rappresentanti degli studenti D'Amico, Carrabino, Alongi, Pipitone, Tralongo; Alioto, Catalfamo, Catalano, Celestino, Tripoli, De Lisi, Correnti. Risultano assenti giustificate la Prof. Di Gesù e la studentessa Mannino. La prof.ssa Tedesco entra alle ore 16.50. Gli studenti Alongi e D'Amico si allontanano alle 17.50.

Per quanto riguarda il punto 1. il Coordinatore affronta la questione relativa all'aggiornamento delle schede 2013/2014 ribadendo come le schede siano state formulate contestualmente a quelle oggetto di valutazione e dunque debbono essere considerate uniformi a queste. I componenti discutono con la responsabile tecnica, Dott.ssa Grandinetti, tempi e modalità di consegna della relazione finale in particolare rispetto ai tempi delle nomine dei nuovi Coordinatori di Corso di Studio. Si discute inoltre della facoltà di richiedere ai singoli Coordinatori di Corso di Studio le schede di valutazione degli studenti relativi a singoli insegnamenti. Si apre una discussione cui prendono parte i proff. Sammartano, De Cesare, Rizzo, Pirrone, Cancila, Sottile. Lo studente Correnti punta l'attenzione sui parametri di valutazione contenuti nei questionari sulla didattica ritenendoli inadeguati. La Prof.ssa Fazio ricorda come anche l'anno precedente la formulazione dei questionari fosse stata oggetto di ampia discussione critica. Il prof. Sottile sostiene che la valutazione dei singoli questionari pertiene ad un livello diverso rispetto a quella della valutazione delle schede di trasparenza e denuncia alcune criticità nella compilazione delle stesse. Le prof.sse Cancila, Tedesco e De Cesare fanno notare come l'acquisizione di tale materiale renderebbe più difficoltoso il lavoro della Commissione data la ristrettezza dei tempi. Dopo ampia discussione il Coordinatore propone di verificare presso i singoli Coordinatori di CdS la disponibilità delle schede di valutazione e i tempi di acquisizione in modo che la Commissione possa stabilire realisticamente se poterne fruire o meno. Dopo ampia discussione, si decide comunque di richiedere ai Coordinatori dei CdS le schede di valutazione individuale con una data perentoria vista l'imminente chiusura dei lavori.

Per quanto riguarda il punto 2. la Prof.ssa Guttilla relaziona sul lavoro svolto dalla sottocommissione di cui fa parte in particolare riferendo del decremento nelle valutazioni positive parallelamente all'aumentata percentuale dei "non rispondo", sul miglioramento generale nella compilazione delle schede di trasparenza, e delle condizioni generali del corso in seguito

all'acquisizione di un'aula multimediale dedicata. Il Prof. Schembri auspica un miglioramento di informazioni nella compilazione della scheda di trasparenza e nella somministrazione del questionario agli studenti. La commissione discute della possibilità di inserire in sede di considerazioni generali notazioni critiche relative alla formulazione e alla modalità di somministrazione del questionario e al format della scheda di trasparenza.

Per quanto riguarda il punto 3. si procede alla nomina di una commissione tecnica che si occuperà di raccogliere le relazioni delle sottocommissioni e predisporre una bozza di relazione finale. La Commissione sarà composta dal Coordinatore, dal Segretario, dalla Dott.ssa Grandinetti e dalla studentessa Catalfamo.

Per quanto riguarda il punto 4. il prof. Sammartano pone la questione del rapporto tra le proposte della Commissione Paritetica e la successiva stesura del manifesto degli Studi rilevando come la circolare più recente del prorettore sembrerebbe interpretare tale rapporto in modo particolarmente vincolante. La prof.ssa Sacco raccomanda alle singole sottocommissioni di porre all'attenzione e rilevare, ove necessario, l'eventuale decremento degli iscritti qualora esso sia consistente.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 11.30.

**Lunedì 25 Novembre alle ore 16.00 presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia** si svolge la quarta riunione plenaria della Commissione paritetica Docenti – Studenti con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti
2. Resoconto del lavoro delle Sottocommissioni
3. Stesura della relazione annuale
4. Varie ed eventuali

Sono presenti: Il Coordinatore, Prof.ssa Sacco Messineo, la Dott.ssa Grandinetti, il Segretario, Prof. Andrea Le Moli, i proff. Rizzo, Tedesco, Pirrone, Bartolotta, Mannoia, Schembri, Sottile, Sammartano, Mandruzzato. Gli studenti Catalfamo, Celestino, D'Amico, Alioto, Carrabino, Correnti, Pipitone, Tripoli, Martino. Il prof. Sottile si allontana alle 17.40.

Il Coordinatore comunica che non sono pervenute in tempo le schede Rido relative ai singoli insegnamenti. Anche il Prof. Pirrone fa presente che le schede di valutazione relative ai singoli insegnamenti non sono state messe tempestivamente a disposizione della Commissione dai Coordinatori di CdS e su sua richiesta si riporta il seguente testo:

*A proposito della questione relativa alla trasmissione delle schede Rido interviene il prof. Pirrone facendo presente che, sulla base di quanto indicato nella nota prot. 77878 del 05.11.2013, a firma del Prorettore Vicario prof. Vito Ferro, aveva richiesto il dato disaggregato e relativo ai singoli insegnamenti (scheda RIDO) del proprio Corso di studio per poter effettuare alcune analisi più approfondite su alcuni casi specifici segnalati dagli studenti. Il fatto che le schede RIDO non siano state inviate dai Coordinatori dei Corsi di studio, tranne che in due singoli casi, - nonostante che la stessa nota sopra citata sottolineasse che "il Coordinatore del Corso di Studio è tenuto, su richiesta della Commissione Paritetica, a trasmettere alla stessa le schede RIDO relative anche a singoli insegnamenti", che la mail di accompagnamento proveniente dagli Uffici invitasse "i Coordinatori pro tempore dei CdS ad inviare, con cortese sollecitudine, al momento della ricezione da parte della Direzione Amministrativa (prevista a far data di giorno 15 c.m.) i dati relativi alla Rilevazione dell'opinione degli studenti", aggiungendo che "tali dati potranno essere inviati" agli Uffici che avrebbero poi provveduto ad "inoltrarli alle singole sottocommissioni della Commissione Paritetica" – e che almeno un Coordinatore dei Corsi di studi, come riferito dalla Presidente della Commissione paritetica, ha detto di essere convinto che prima di trasmettere le schede RIDO avrebbe dovuto sentire il proprio Consiglio di Coordinamento del Corso di studio, è ritenuto dal prof. Pirrone un fatto grave. Il prof. Pirrone ritiene infatti che la Commissione paritetica, proprio per la sua composizione naturale - che prevede la presenza, come fra pari, nel numero e nelle funzioni, di docenti e studenti - e per le funzioni ad essa assegnate dalle norme che la regolamentano, sia strumento utile e fondamentale per monitorare i Corsi di studio, segnalarne le criticità ed effettuare proposte di miglioramento. Il prof. Pirrone, pur consapevole della*

*ristrettezza dei tempi entro cui si è potuta fare la richiesta di accesso alle schede RIDO - non dissimile dalla ristrettezza temporale cui la stessa Commissione è sottoposta per la redazione della propria Relazione annuale – e degli elementi di novità che il lavoro della stessa Commissione paritetica introduce nell'ordinamento universitario sul versante del monitoraggio e della valutazione dell'attività didattica, cui il corpo docente evidentemente non è ancora abituato, invita tutti i docenti a non vedere nella Commissione paritetica uno strumento di tipo censorio il cui scopo è di punire i “cattivi”, ma uno strumento che, consentendo una valutazione più accurata, da parte di studenti e docenti, di quella che si può ricavare dai semplici dati, ha lo scopo di migliorare l'attività didattica e di servizio agli studenti. Il prof. Pirrone infine ricorda che:*

- *La Commissione paritetica è organo istituito per legge (legge 240/2010 art. 2, comma 2, lettera g) con il compito di “monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio”;*
- *La Commissione paritetica ha, tra i suoi compiti definiti per Regolamento (articolo 7), quelli di, attingendo sia alla SUA-CdS sia ad altre fonti disponibili istituzionalmente, valutare se nel progetto del Corso di Studio i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, permettano potenzialmente di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; la Revisione annuale venga condotta in modo soddisfacente e se ne conseguano interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi; i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano correttamente gestiti, analizzati, utilizzati; l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, almeno mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti visibili della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, sia quantitative sia qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.*

*Pertanto, alla luce di quanto prevede la legge istitutiva la Commissione paritetica, le linee guida del Regolamento di Ateneo, nonché quello di Facoltà, per il funzionamento della stessa e in forza della nota prot. 77878 del 05.11.2013, già citata, il prof. Pirrone sottolinea che la Commissione paritetica è pienamente legittimata nel richiedere e nell'accedere alle schede RIDO richieste ai Coordinatori. Il fatto che l'accesso agli atti in questa occasione non sia stato possibile, impedendo quegli approfondimenti necessari per i quali la richiesta dell'accesso alle schede RIDO era stata effettuata, non giova a nessuno e impedisce di poter lavorare per il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità della didattica. Il prof. Pirrone auspica dunque che, per il futuro, i Coordinatori dei Corsi di studio e i docenti tutti forniscano il massimo di collaborazione per la redazione della relazione annuale.*

Il Coordinatore riassume gli elementi del dibattito dei precedenti incontri indicando le criticità rilevate e i punti di valorizzazione nell'attività degli anni presi in esame, sottolineando una generale uniformità di questioni rilevate dalle singole sottocommissioni. Chiede l'approvazione delle bozze di lavoro singolarmente redatte per il loro inserimento nella Relazione finale. Si precisano i tempi di stesura della relazione finale e le singole sottocommissioni relazionano sulle singole parti della relazione finale. La commissione delibera all'unanimità di approvare le bozze di lavoro redatte dalle singole sottocommissioni ed il loro inserimento nella relazione finale. Stabilisce che la bozza di relazione finale sarà approvata in tutte le sue parti per via telematica entro le ore 14 del giorno 27.11.2013 secondo il sistema del silenzio assenso. La Prof.ssa Tedesco rileva la difficoltà di accesso al materiale didattico se non per gli studenti che risultano iscritti al singolo insegnamento e in generale lacune nella gestione del sito e carenza di personale dedicato alla amministrazione del portale di Facoltà. Il Prof. Mannoia propone che alcune notazioni apportate dal lavoro della propria sottocommissione siano fatte proprie dalla Commissione ed inserite nelle considerazioni generali della relazione finale in particolare in relazione alla formulazione del questionario.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 18.00.



## 1.5 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Commissione, con l'assidua e attenta collaborazione della componente tecnico-amministrativa, ha lavorato con grande impegno e costante presenza di tutti i componenti, dando vita ad un continuo dibattito fatto di analisi e di proposte, per cui docenti e studenti hanno discusso in dettaglio delle diverse questioni da far confluire nella relazione finale. Nell'insieme il rapporto tra le due principali fonti di informazione, schede di trasparenza e rilevazione dell'opinione degli studenti, ha evidenziato che la qualità dell'offerta formativa proposta trova riscontro in un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti. Per quanto riguarda le schede di trasparenza e quelle di valutazione della didattica, tuttavia, la Commissione denuncia il rischio di una valutazione che, pur fornendo elementi significativi, tocchi solo il livello formale e non quello sostanziale. In considerazione di questo, sarebbe pertanto auspicabile consentire agli studenti di poter valutare se e come le esplicitazioni contenute nelle schede, non siano solo formalmente corrette e dettagliate, ma si traducano anche in una coerente applicazione in aula delle modalità indicate. Per quanto riguarda la formulazione delle schede di valutazione degli studenti si è discusso in particolare dell'item D8 riferito al carico di studio previsto per i singoli insegnamenti rispetto ai cfu assegnati e sugli item gli item D10 e D11, relativi alle attività didattiche integrative, secondo modalità ed esigenze già rilevate nella Relazione dell'anno passato che qui di seguito si riporta integralmente:

La Commissione rileva come l'attuale formulazione possa provocare – e di fatto ha provocato – evidenti distorsioni in sede di rilevazione e di successiva misurazione. In particolare, l'item D8 è così formulato: *Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?* La Commissione fa notare come il questionario in oggetto intendesse rilevare una opinione chiedendo agli studenti una gradazione del loro grado di accordo attraverso giudizi scalari del tipo “Moltissimo d'accordo”, “Molto d'accordo”, “Abbastanza d'accordo”, “Poco d'accordo”, “Appena d'accordo”, “Per Niente d'accordo”. A tal proposito, si fa presente come in misurazioni di questo tipo sia metodologicamente più corretto chiedere ai rispondenti una gradazione del loro grado di accordo/disaccordo senza formulare frasi interrogative. La Commissione rileva altresì l'uso improprio del termine “eccessivo” che è contenuto nella domanda relativa all'item D8. Il termine in questione implica già una valutazione e, dunque, può risultare suggestivo con la conseguenza di indurre una parte degli intervistati a muoversi verso una direzione pre-determinata. Per questa ragione, la Commissione suggerisce non solo una modifica sostanziale dell'item D8 ma ritiene altresì di suggerire una formulazione non ambigua anche per gli altri item del questionario; una formulazione cioè che sia priva di ambiguità, di modo che lo studente possa rispondere esprimendo un grado di accordo/disaccordo di tipo scalare su affermazioni e non su interrogazioni. Ad esempio la Commissione rileva l'opportunità di inserire, prima di alcuni item del questionario (D10, D11) delle domande filtro in modo che il dato della categoria residuale “Non Prevista” non alteri il risultato complessivo. Nello specifico, sarebbe stato opportuno far precedere gli item D10 e D11 da una domanda dicotomica (le attività sono previste: Sì/No) attraverso la quale i rispondenti, all'una o all'altra alternativa, proseguano o meno nella direzione che ognuna delle alternative predetermina. In quest'ottica, la categoria residuale *non previsto/a*, dovrebbe essere pertanto più correttamente denominata e trattata come *non applicabile*.

A questo proposito si segnala l'esigenza di chiarire in dettaglio ruolo e tipologia delle attività didattiche integrative. La Commissione, pur avendo registrato un netto miglioramento nella scalatura delle modalità di risposta, rispetto all'*output* dei dati della valutazione relativa all'anno accademico precedente, segnala tuttavia il pericolo di una potenziale distorsione dei risultati a causa della presenza delle percentuali di *Non risponde*. Per ovviare a questo inconveniente e per ragionare sulla scorta di una quantificazione più realistica delle risposte, suggerisce di inserire nell'*output* del questionario di valutazione sia le percentuali semplici, sia le percentuali valide. In termini ancor più generali, la Commissione si interroga sulla opportunità o meno di far compilare il questionario agli studenti nel momento della loro iscrizione agli esami di profitto. Su questo punto, ritiene che, al fine di disporre di un *output* dei dati quanto più oggettivo possibile, sia più idoneo consentire agli studenti di formulare le loro risposte in momenti di maggiore serenità rispetto a quelli da loro vissuti a ridosso degli esami. La Commissione, infine, suggerisce di inserire nel questionario di

valutazione della soddisfazione degli studenti anche alcuni indicatori utili a *misurare* la corretta applicazione in aula delle affermazioni contenute nelle schede di trasparenza e fa presente di avere richiesto il dato disaggregato e relativo ai singoli insegnamenti (scheda RIDO) per poter effettuare analisi più approfondite su alcuni casi specifici rilevati attraverso quell'attività di monitoraggio per cui la stessa Commissione è stata istituita ed è operante. Nonostante il Coordinatore del Corso di Studio fosse tenuto, su richiesta della Commissione Paritetica, a trasmettere alla stessa le schede RIDO relative anche a singoli insegnamenti, quest'ultima ha ricevuto tali dati solo da due Coordinatori dei Corsi di studio. La Commissione non ha pertanto ritenuto di poterne tener conto. Alla luce di quanto sopra, pur consapevole della ristrettezza dei tempi entro cui è pervenuta la richiesta di accesso alle schede RIDO e degli elementi di novità che il lavoro della stessa Commissione introduce nell'ordinamento universitario sul versante del monitoraggio e della valutazione dell'attività didattica, auspica per il futuro una più efficace collaborazione da parte di tutti gli organi istituzionali e amministrativi.

In conclusione la Commissione ribadisce l'esigenza di una maggiore attenzione e diffusione della prova scritta per ogni disciplina, anche se in un quadro generale di incremento di questa tipologia di verifica. Rileva inoltre come l'esigenza di ampliare il numero dei tutors che possano seguire gli studenti nella loro preparazione emersa nella relazione dell'anno precedente non abbia avuto seguito.

Propone infine che i dati della rilevazione siano esposti e discussi in una apposita giornata di presentazione aperta agli studenti e ai docenti e resi noti attraverso un report da pubblicare sul sito della Facoltà nella forma aggregata per Corso di Studio.

## 1.6 CONTENUTI DELLA RELAZIONE

In relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012 la relazione conterrà, in esplicito riferimento ai singoli Corsi di Studio, una serie di voci relative a:

- a) *proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;*
- b) *descrizione delle attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;*
- c) *monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.*

*In particolare la descrizione di ogni singolo CdS si articolerà nelle seguenti voci:*

### 1. Premesse

2.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

### 3. Conclusioni.

La Commissione ha elaborato specifiche schede in riferimento ai corsi di studio ed agli insegnamenti attivi nell'Anno Accademico 2012-2013, secondo la seguente tabella, già predisposta per la precedente Relazione:

Facoltà di Lettere e Filosofia  
**Offerta formativa D.M. 270/2004**

<b>Corso di laurea</b>	<b>2010/2011 (III anno del manifesto 2010.11)</b>	<b>2011/2012 (II anno del manifesto 2011.12)</b>	<b>2012/2013 (I anno del manifesto 2012.13)</b>
L-1 Beni culturali	Attivato	Attivato	Attivato
L-10 Lettere	Attivato con due curricula (classico e moderno)	Attivato con tre curricula (classico e moderno e musica e spettacolo)	Attivato con tre curricula (classico e moderno e musica e spettacolo)
L-11 e L-12 Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica – italiano come lingua seconda interclasse	Attivato con due curricula	Attivato con due curricula	Attivato con due curricula
L-39 Servizio sociale Agrigento	Attivato	Attivato	Attivato
L-5 Studi filosofici e storici	Non attivato	Non attivato	Attivato con due curricula (storico e filosofico)

<b>Corso di laurea magistrale</b>	<b>2011/2012 (II anno del manifesto 2011.12)</b>	<b>2012/2013 (I anno del manifesto 2012.13)</b>
LM-02 Archeologia	Attivato	Attivato
LM-14 Filologia moderna e italianistica	Attivato con uno solo percorso	Attivato con uno solo percorso
LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente	Attivato con due curricula	Attivato con tre curriculum
LM-38 Lingue moderne e traduzione per le Relazioni internazionali	Attivato	Attivato
LM- 45 Musicologia	Attivato	Attivato
LM-15 Scienze dell'antichità	Attivato con due curricula	Attivato con due curricula
LM-78 Scienze filosofiche	Attivato con due curricula	Attivato con un unico percorso
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	Non attivato	Attivato
LM-89 Storia dell'arte	Attivato	Attivato
LM-84 Studi storici, antropologici e geografici	Attivato con due curricula (storico e antropologico - geografico)	Attivato con due curricula (storico e antropologico - geografico)
LM-65 Teatro, cinema e spettacolo multimediale	-----	Attivato

# ***CORSI DI LAUREA TRIENNALE***

## **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN BENI CULTURALI (L-1) Sede di Agrigento.**

ISTITUITO a.a. 2009/2010

ATTIVATO a.a. 2009/2010

### **1. PREMESSE**

Il corso deriva dalla fusione dei Corsi di Laurea triennale in Beni Culturali Archeologici e Beni Archivistici e Librari, istituiti e attivati nell'a.a. 2001/2002 (D.M. 509/1999), in sostituzione del Corso di Laurea di vecchio ordinamento in Conservazione dei Beni Culturali, con sede sempre ad Agrigento. Il CdS intende assicurare una formazione di base completa nelle aree disciplinari relative ai Beni culturali, con particolare riferimento al patrimonio archeologico. Il laureato, accanto ad una solida conoscenza di base nelle discipline letterarie ed antichistiche, storiche e geografico-antropologiche, dovrà conoscere il quadro giuridico dei Beni culturali, i loro contesti storici e culturali, i fondamentali supporti informatici applicati, le azioni volte alla conservazione, tutela e valorizzazione e dovrà padroneggiare almeno una lingua straniera.

### **2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato (descritte nella SUA) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

### **2.2. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative previste hanno raggiunto gli obiettivi programmati, sebbene molti studenti all'inizio del loro percorso presentino notevoli lacune nella preparazione di base, come si evince anche dai risultati dei test d'ingresso. Proprio per questo motivo appare utile potenziare gli interventi sulle carenze strutturali della formazione pre-universitaria tramite il miglioramento delle attività formative di supporto e tutoraggio già attivate e l'attivazione di ulteriori corsi-base. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2012/2013, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA. L'analisi delle schede suddette ha rilevato inoltre una generale trasparenza e completezza, fatta eccezione per i programmi dei corsi (punto B), in linea di massima dettagliati in argomenti, ma raramente con l'indicazione delle ore previste per ogni singolo argomento. Analogamente deve dirsi per il punto E: non risultano infatti evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie. Si fa presente tuttavia che tali punti non sono esplicitati nel format di scheda da compilare e che per tale motivo si ritiene che siano stati omessi dai docenti. Infine, si osserva che in pochi insegnamenti si rileva il ricorso a tesine o lavori di gruppo (punto L) per sviluppare le abilità comunicative degli studenti. Nel complesso la Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente all'A.A. 2012/13, constata che essa appare sostanzialmente positiva, con una valutazione media superiore al 70%. Si fa presente che l'apparente flessione dell'indice di gradimento del corso rispetto agli A.A.A.A. precedenti, è chiaramente dovuto ad un sensibile aumento della percentuale di studenti che si sono astenuti dal compilare i questionari. L'unico dato negativo risulta quello relativo alla domanda D8 sul rapporto tra il carico di studio richiesto e i CFU assegnati ai singoli insegnamenti: oltre il 40%

degli studenti ritiene infatti che il carico di studio sia eccessivo rispetto ai CFU delle discipline. Negative appaiono pure le opinioni degli studenti in merito alla domanda D10, relativa alle attività didattiche integrative. Va considerato però che tali attività non sono previste in nessuno dei corsi e dunque il dato registrato deve ritenersi frutto di un fraintendimento dei quesiti.

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Storia greca	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Lingua e letteratura greca	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Letteratura italiana	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Laboratorio di informatica per i beni culturali	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO
Geografia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia e storia dell'arte greca	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Antropologia culturale	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Civiltà bizantina	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Archeologia cristiana	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Topografia antica	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Storia moderna	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Letteratura latina medievale	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI
Archeologia medievale	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Archeologia e storia dell'arte romana	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Lingua e letteratura latina	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Elementi di topografia e fotogrammetria	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Paleoantropologia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Archeometria	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Chimica applicata ai beni culturali	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Museologia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Preistoria e protostoria	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Legislazione dei beni culturali	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è pienamente adeguata, in quanto l'88% dei docenti è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi. Inoltre, l'attribuzione dei contratti di insegnamento è stata effettuata nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Occorre inoltre sottolineare l'incremento, nell'anno accademico

2012/2013, delle varie attività sul campo e dei tirocini (scavi archeologici e ricognizioni topografiche) che hanno riscosso un particolare gradimento da parte degli studenti. Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano inoltre le numerose attività seminariali e i convegni scientifici organizzati dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale. Nella stessa ottica di apertura verso realtà universitarie estere, il CdS prevede anche diversi accordi Erasmus con Atenei europei (Zurigo, Tarragona, Gottinga, Aix-en-Provence). Si segnala inoltre che sono attualmente iscritti al CdS alcuni studenti extra-comunitari (due provenienti dalla Russia e uno dal Marocco). La situazione relativa alle aule e alle attrezzature non presenta problemi di particolare rilevanza, in quanto i locali della sede di Agrigento (Villa Genuardi) ospitano soltanto il CdS triennale in Beni Culturali e il CdS Magistrale in Archeologia, e sono dotati di un sufficiente numero di computers e di apparecchiature utili per le lezioni; la sede è provvista anche di una postazione internet wireless, totalmente gratuita per gli studenti. A tal riguardo, l'opinione degli studenti risulta positiva, in quanto si attesta al 65,57% di gradimento, con una percentuale del 19,76 di astenuti sul totale delle rilevazioni. Le risposte al quesito D11, relativo ai locali destinati alle attività didattiche integrative, non possono essere tenute in conto, perché tali attività non sono previste in nessuno dei corsi e dunque il dato registrato deve ritenersi frutto di un fraintendimento dei quesiti. Si registra inoltre un miglioramento nel servizio della biblioteca, grazie all'apporto di una nuova unità di personale bibliotecario, giunta tuttavia soltanto alla fine dell'anno accademico. Persiste comunque la necessità di migliorare il funzionamento della struttura, che dispone già di circa 10.000 volumi, garantendone soprattutto la continuità di apertura. Si segnala, infine, che la sede del corso si è dotata alla fine dell'anno accademico anche di una nuova unità di personale con funzioni di webmaster e di supporto alla segreteria didattica, che potrà migliorare sensibilmente i servizi offerti agli studenti ed agevolare le comunicazioni tra questi e i docenti di riferimento.

#### 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio, con particolare riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, ecc.), previsti dal CdS sono i seguenti: prova orale, e solo in alcuni casi, test in itinere e finali, presentazioni di tesine, presentazioni di progetti. Per un auspicabile sviluppo delle abilità comunicative degli studenti, considerate anche le lacune in tale campo registrate nella loro formazione di base, si auspica un maggiore coinvolgimento degli studenti nella discussione, presentazione e comunicazione di tematiche durante i corsi.

#### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione evidenzia l'inadeguatezza della formulazione di alcuni quesiti (si veda ad esempio il quesito D8, che a differenza degli altri pone la domanda al negativo, indirizzando così lo studente nella risposta). Si evidenzia inoltre una certa inadeguatezza nei tempi e nelle modalità di somministrazione (al momento della stampa dello statino) del questionario di rilevazione della didattica, che raccoglie l'opinione anche di studenti che non hanno frequentato le lezioni e possono quindi formulare risposte inattendibili. Al fine anche di sollecitare un maggiore numero di studenti alla compilazione del questionario, evitando il crescente astensionismo rilevato, la Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in un'apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

### 3. CONCLUSIONI

Nel complesso si registra un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti e la congruità dell'offerta formativa rispetto alle competenze richieste. Resta la necessità di un potenziamento

delle strutture amministrative e di un miglioramento degli strumenti di comunicazione tra sede decentrata e amministrazione centrale. Infine si evidenzia la necessità di potenziare ulteriormente i servizi della biblioteca di Villa Genuardi per fornire il necessario supporto alla formazione degli studenti della sede decentrata.

## **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LETTERE (L-10)**

ISTITUITO A.A. 2009/2010

ATTIVATO A.A. 2009/2010

### **1. PREMESSE**

Il corso è la trasformazione, ai sensi del DM 16 marzo 2007, art.1, dei corsi di LETTERE CLASSICHE e LETTERE MODERNE (ex DM 509). Attivato inizialmente con 4 percorsi (classico, storicogeografico, moderno, antropologico), confluiti nel Manifesto 2010/2011 in due curricula (classico; moderno), si è arricchito dal 2011/2012 di un terzo curriculum (musica e spettacolo), che offre ai laureati la possibilità di accedere alle Lauree magistrali in Musicologia e in Teatro, Cinema e Spettacolo multimediale. Nell'a.a. 2012/2013 il corso risulta articolato in 3 curricula: Classico, Moderno, Musica e Spettacolo.

### **2.1. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

Come dichiarato negli obiettivi formativi, attraverso le sue articolazioni «... il corso di studio mira alla definizione di un profilo professionale sufficientemente compiuto già alla conclusione del triennio, tale da consentire al laureato la realizzazione di scelte coerenti e consapevoli in vista di un'eventuale prosecuzione degli studi nella laurea magistrale». Funzioni e competenze acquisite dal laureato (descritte nel RAD e poi nella SUA) appaiono dunque ancora valide. In ragione dell'orientamento prevalente dei laureati triennali, tuttavia, sarebbe auspicabile incrementare l'offerta relativa alla formazione linguistica nell'ambito delle lingue e delle letterature europee. Come rilevato negli anni precedenti, va considerato, inoltre, che nella valutazione dei risultati dell'indagine non si può non tener conto della congiuntura attuale, in cui l'assorbimento delle figure professionali di ambito umanistico è assai circoscritto, congiuntura che ha portato a un calo delle iscrizioni alla laurea triennale. Pertanto, pur ritenendo ancora sostanzialmente valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, si suggerisce anche quest'anno l'utilità di una consultazione costantemente aggiornata dei portatori d'interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

### **2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

Nell'a.a. 2012/2013 le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nella scheda RAD/SUA. L'attrattiva delle attività programmate è riscontrabile nel livello di soddisfazione espressa dagli studenti: il 78,09% si dichiara interessato agli argomenti dei vari insegnamenti previsti a fronte di un 4,69% di risposte negative; il 17,22% non risponde invece alla domanda (E14) posta dal questionario. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'a.a. 2012/2013, sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nella scheda RAD/SUA. Nelle schede sono in genere indicati modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Si sottolinea l'esigenza, in rari casi, di una maggiore attenzione alla definizione degli obiettivi formativi del corso, al carico di studio in relazione ai CFU assegnati (D8: il 29,09% degli studenti ritiene che il carico di studio sia eccessivo, il 26,22% non risponde al questionario). Si sottolinea la necessità di indicare nel programma eventuali competenze necessarie (o

propedeuticità) per la completa fruizione dell'insegnamento, oltre che il numero di ore di lezione per ogni argomento (o modulo) proposto nel programma didattico. La Commissione rileva che, per quanto riguarda il punto L della scheda di trasparenza, molti docenti esplicitano, all'interno della descrizione del programma, l'utilizzo di esercitazioni in aula (incluse tesine o seminari da presentare durante le lezioni). Inoltre, anche laddove non siano esplicitamente segnalate prove non propedeutiche o vincolanti ai fini dell'esame finale (in quanto non specificamente richiesto nella scheda di trasparenza), la Commissione rileva che la maggior parte dei docenti del corso coinvolge gli studenti attraverso esercitazioni in itinere che stimolano le capacità comunicative e lo spirito critico. In generale, si nota un'incongruenza tra la specificità dei parametri di valutazione proposti nelle linee guida per la redazione della relazione paritetica e la genericità delle linee guida a disposizione dei docenti al momento della compilazione delle schede di trasparenza nell'attuale formulazione. Tale incongruenza è causata da una non adeguata diffusione delle informazioni nelle sedi ufficiali (CdF, CdS, ecc.), ed è all'origine delle (pur poche) valutazioni negative che emergono in alcuni punti delle tabelle relative alle schede di trasparenza esaminate. In generale, infatti, non vi sono particolari differenze nelle schede di trasparenza del triennio, a partire dall'a.a. 2010/2011 fino a quelle del 2013/2014. Solo in alcuni casi le schede dell'anno accademico in corso sono compilate con più precisione rispetto alle schede degli anni precedenti, in quanto arricchite dalla segnalazione di eventuali propedeuticità.

Schede di Trasparenza a.a. 2012/2013 - Lettere indirizzo moderno

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Letteratura italiana (A-L)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana (M-Z)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana II (A-L)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana II (M-Z)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina (A-L)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina (M-Z)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina II (A-L)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina II (M-Z)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia romana	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Linguistica generale	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filologia romanza	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Geografia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO
Estetica	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia contemporanea	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia delle tradizioni popolari	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia medievale	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia moderna	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Antropologia culturale	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Archeologia cristiana e medievale	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Cultura greca	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana contemporanea	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI



Linguistica italiana	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Storia del teatro e dello spettacolo	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia dell'arte contemporanea	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della musica moderna	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia dell'arte moderna	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Schede di Trasparenza a.a. 2012/2013 - Lettere indirizzo classico

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Letteratura italiana (A-L)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana (M-Z)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana II (A-L)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana II (M-Z)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina (A-L)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina (M-Z)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina II (A-L)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letterature latina II (M-Z)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura greca	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura greca II	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Storia romana	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia greca	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Glottologia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filologia classica	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Geografia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO
Archeologia classica	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia medievale	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia moderna	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Storia contemporanea	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Linguistica italiana	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura neogreca	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Lettere curriculum Musica e Spettacolo

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Antropologia culturale	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Armonia e contrappunto	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Estetica	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Etnomusicologia	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filologia romanza	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Grammatica della musica	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana contemporanea	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Letteratura italiana II	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Linguistica italiana	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia contemporanea	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia del teatro contemporaneo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia del teatro e dello spettacolo	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia dell'arte contemporanea	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia dell'arte moderna	Si	Si	SI	SI	No	SI	Si	Si	Si	SI	SI
Storia della musica antica	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della musica contemporanea	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della musica moderna	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia delle tradizioni popolari	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia e critica del cinema	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia medievale (M-Z)	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia moderna	Si	SI	Si	Si	Si	Si	SI	SI	Si	Si	Si
Storia medievale (A-L)	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Essi sono tutti inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti. Oltre il 90% degli insegnamenti di base e caratterizzanti sono tenuti da docenti di ruolo. Dal questionario si evince che per il 70,21% degli studenti il docente stimola l'interesse verso la propria disciplina (D12), per il 71,96% (D13) espone gli argomenti in modo chiaro, e per il 67,08% (D6) è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (solo il 4% dà una risposta negativa). Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, visite in campo) sono complessivamente adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, come mostra il gradimento espresso per quanto riguarda il materiale didattico (indicato e fornito) per lo studio (D9), con il 70,43% di risposte positive, e per il metodo di svolgimento complessivo dei vari insegnamenti (E15), con il 73,21%. Per quanto riguarda le attività integrative, ove previste, il livello di gradimento è espresso con il 33,78% (D10) di risposte positive e il 4,59% negative. Più bassa la valutazione positiva dei locali e delle attrezzature assegnati, con il 27,75% (D11). Quest'ultimo dato è in qualche modo confermato da quello relativo agli spazi per le lezioni. Alla domanda se le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (F16), infatti, la risposta positiva è del 49,47%. Si segnala pertanto l'esigenza di un'organizzazione più razionale del calendario didattico in rapporto alla dislocazione degli spazi destinati alle lezioni e la necessità di un generale adeguamento di questi ultimi. In relazione alle domande D10 e D11 poste nel questionario, emerge un'incongruenza tra le risposte degli studenti. Rispettivamente il 37,32% e il 29,95% risponde infatti 'attività non prevista', mentre altri danno invece una valutazione. Tale incongruenza deriva dalla poca chiarezza della domanda, che trae in inganno gli studenti. I laboratori della Facoltà di Lettere costituiscono infatti una modalità separata di insegnamento (F), non prevista dunque all'interno delle discipline esaminate. La commissione rileva che, in generale, si nota un incremento della percentuale degli studenti che preferiscono non rispondere al questionario (23,56%). Si segnala inoltre la necessità di una più efficiente organizzazione del calendario didattico, per evitare la coincidenza delle lezioni di primo anno (pure iniziate a novembre) con i corsi OFA. Rilevanti per

il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono i seminari, le giornate di studio e i convegni organizzati dai componenti del CdS, cui hanno partecipato specialisti italiani e stranieri di livello internazionale. Segnaliamo, inoltre, che diversi docenti hanno attivato accordi Erasmus con Atenei europei (Amburgo, La Coruna, Leiden, Lille 3, London, Madrid, Mainz, Malta, Neuchatel, Parigi, Poitier, Rouen, Santiago, Siviglia, Timisoara, Torun, Tours, Valencia).

#### 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite possono variare in base alle esigenze delle singole discipline di studio, e prevedono prova orale, prova orale e scritta e, in pochi casi, prova orale e test a risposta multipla o prova orale e presentazione di una tesina). Diversi insegnamenti prevedono esercitazioni in itinere. Con riferimento alle "abilità" informatiche (laboratorio di informatica), la verifica avviene tramite una prova pratica.

#### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione sottolinea che la somministrazione del questionario in sede di iscrizione (online) all'esame finale non si dimostra adeguata allo scopo di coinvolgere gli studenti nella partecipazione del sondaggio, come dimostrato dall'alta percentuale di risposte non date (quasi il 24%).

La Commissione ripropone anche quest'anno che sia le linee guida per la compilazione delle schede di trasparenza sia i dati della rilevazione siano esposti e discussi in Consiglio di Corso di Studi.

### 3. CONCLUSIONI

Nell'a.a. 2012/2013 le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nella scheda RAD/SUA. La qualità dell'offerta formativa proposta trova riscontro nell'alto livello di soddisfazione da parte degli studenti rilevato nei questionari. La Commissione sottolinea la necessità di dotare il Corso di Studio di un numero maggiore di aule attrezzate in modo adeguato (supporto informatico). Si segnala la necessità di potenziare lo studio della lingua inglese e di incrementare le attività di stage e tirocinio. Si sottolinea la necessità di migliorare la modalità di somministrazione del questionario agli studenti. Si propone di diffondere in maniera capillare tra i docenti, nelle sedi adeguate, le linee guida sulla compilazione delle schede di trasparenza.

### **CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERCLASSE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE E MEDIAZIONE LINGUISTICA E ITALIANO COME LINGUA SECONDA (L-11, L-12).**

Il CdS Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica – italiano come lingua seconda è il risultato della confluenza della classe L-11 (Lingue e letterature moderne) e della classe L-12 (Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda).

ISTITUITO a.a. 2010-11

ATTIVATO a.a. 2010-11

#### 1. PREMESSE

Il Corso di laurea interclasse di Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica – italiano come lingua seconda è il risultato della confluenza della classe L-11 (Lingue e letterature moderne) e della classe L-12 (Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda). In relazione a questa confluenza, nuovo corso di laurea ha, pertanto, un duplice obiettivo. Relativamente alla classe 11, il

corso mira a formare laureati in possesso di una solida preparazione linguistica e di una buona conoscenza dei contesti culturali e letterari delle lingue studiate, raggiunte assieme all'acquisizione dei metodi della linguistica, della filologia e della critica letteraria. Tale percorso formativo mette in grado i laureati di trovare occupazione nell'ambito dei servizi, delle istituzioni culturali, dell'editoria e della comunicazione, nonché di affrontare ulteriori livelli formativi in vista sia dell'attività di insegnamento sia della preparazione alla ricerca. Relativamente alla classe L2, il corso di laurea intende fornire adeguata conoscenza dei metodi, dei contenuti culturali e scientifici e delle competenze proprie degli ambiti della didattica della lingua italiana come L2, delle lingue straniere, della mediazione linguistica e della traduzione, secondo la normativa nazionale e comunitaria. I laureati possono trovare occupazione in qualità di mediatori culturali e facilitatori linguistici presso aziende, istituzioni, strutture scolastico-educative, organizzazioni ed enti che svolgono servizi di accoglienza e assistenza per immigrati, con una importante ricaduta sul territorio siciliano oggi sempre più caratterizzato dalla presenza disingnificativi flussi migratori di popolazioni magrebine, est-europee e asiatiche. Quanto alla provenienza scolastica degli studenti, la maggior parte degli iscritti negli anni 2012 e 2013 proviene da un percorso liceale (liceo linguistico, classico, scientifico), con una prevalenza di studenti provvisti di diploma di maturità classica.

## 2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

A seguito dell'analisi sulle funzioni e sulle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, le competenze descritte nel Rad e acquisite dal laureato in Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica – italiano come lingua seconda appaiono ancora adeguate. Pertanto, allo stato attuale, la Commissione non ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, Agenzie di formazione, ecc.), pur riconoscendo l'opportunità di un vivo e costante dialogo tra Università e mondo del lavoro per un continuo aggiornamento delle figure professionali in uscita dal percorso formativo. In proposito, allorquando nel 2010 si è tenuto l'incontro con le parti sociali, alle quali è stato sottoposto il progetto di attivazione di un corso interclasse risultante dalla congiunzione del corso di laurea in Lingue e letterature moderne (classe L-11) e del corso di laurea in Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda (classe L-12), è emerso che:

- la progettata offerta formativa relativa al suddetto corso interclasse è sufficientemente ricca e articolata anche per l'attenzione rivolta alla valorizzazione dei Beni culturali, al turismo e alle esigenze della società multietnica;
- il percorso formativo è coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati proprio in virtù della maggiore attenzione rivolta agli ambiti della lingua e della linguistica italiana, delle abilità comunicative e dello scambio culturale.

E' stata inoltre manifestata una generale disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture come stagisti laureandi e laureati della Facoltà ed è stato auspicato un maggior collegamento tra università e mondo del lavoro.

Tuttavia, una nuova Consultazione verrà riefettuata dalla Commissione AQ del CdS nel corso dell'A.A. 2013/2014.

Le organizzazioni che verranno direttamente consultate sono enti pubblici e privati interessati ad assumere un laureato in Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda; enti finora coinvolti in organizzazione di stage e tirocini.

La consultazione avverrà attraverso:

- 1) la somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche;
- 2) organizzazione di focus groups con le parti interessate, finalizzata ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

La documentazione della consultazione consisterà in:

- 1) tabella riassuntiva delle risposte ai questionari
- 2) relazione sintetica degli incontri.

## 2.2. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2012/2013, sono piuttosto coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati del Cds e dichiarati nel RAD. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Sono state rilevate poche condizioni di criticità con riferimento alla formazione individuale degli studenti (come evidenziano le risposte "negative" al quesito D7 - *"Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?"*) che si attestano su una percentuale pari al 16,57 con un dimezzamento, dunque, dell'attuale valore rispetto alle percentuali degli anni precedenti intorno al 33% per l'anno 2010-11 e del 35,96 per l'anno 2011-12). Tale abbassamento del valore va probabilmente letto in connessione con la provenienza scolastica degli studenti: quasi la totalità degli iscritti proviene da un percorso liceale (liceo linguistico, classico, scientifico) con una prevalenza di studenti provvisti di diploma di maturità classica (cfr. Verbale di Riesame 2013).

Appare, comunque, ancora urgente la necessità di continuare a monitorare e intervenire sulle carenze strutturali della formazione potenziando le attività formative di supporto e di tutorato. Le attività formative programmate, appaiono inoltre, diffusamente orientate verso una sempre maggiore internazionalizzazione della didattica come mostrano anche i numerosi accordi Erasmus con Atenei europei. Inoltre, ancora in riferimento all'internazionalizzazione dei Corsi di studio e alla mobilità degli studenti stranieri, il CdS in questione, allo stato attuale, fa rilevare un significativo numero di studenti iscritti nei CdS offerti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia con i suoi 15 studenti con titolo conseguito in Germania o provenienti da Russia, Francia, Ucraina, Tunisia, Polonia, Georgia, Egitto, Repubblica Moldova, Germania, Bosnia Erzegovina, Bielorussia; è stata inoltre attivata una convenzione con l'Università cinese che permette agli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia di seguire corsi di lingua cinese presso la Sichuan International Studies University (Sisu) di Chongqing (Cina). Infine, si rileva un graduale e significativo miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza, da parte dei docenti, con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio dei singoli campi relativi a descrittori, obiettivi e metodologie. Tuttavia, resta, in molti casi, ancora necessario:

- procedere alla compilazione delle Schede secondo i descrittori di Dublino
- porre maggiore attenzione al dettaglio del programma didattico con particolare riferimento alla descrizione delle ore
- tendere a una maggiore coerenza tra le conoscenze e le capacità di comprensione previste per i singoli corsi e quelle enunciate nel RAD
- tendere allo sviluppo dell'apprendimento autonomo e consapevole da parte degli studenti.

Si confronti il seguente prospetto (relativo alle schede di trasparenza per l'A.A. 2012-13):

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Linguistica italiana	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Didattica delle lingue moderne	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Glottologia	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Letteratura italiana	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Letterature comparate	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì

Letteratura araba I	Si	no	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Letteratura francese I	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Letteratura inglese I	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No	No	Si	No
Letteratura russa I	no	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	Si
Letteratura spagnola I	Si	No	No	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
Letteratura tedesca I	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
Letteratura neogreca I	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
Letteratura cinese I	No	No	No	Si	No	No	No	No	No	Si	No
Lingua e letteratura russa	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	no
Storia della lingua inglese	si	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Letteratura dei paesi di lingua inglese	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Filologia germanica	si	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	si
Filologia romanza	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	no
Lingua e traduzione spagnola II	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Lingua e traduzione inglese II	No	No	No	Si	No	Si	No	No	No	No	si
Lingua e traduzione tedesca II (docente da assegnare)	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Lingua e traduzione neogreca II	No	No	No	Si	No	Si	No	No	No	Si	No
Lingua e traduzione francese II	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	no
Lingua e traduzione araba II	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Lingua e letteratura russa II	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	no
Letteratura spagnola II	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	no
Letteratura francese II	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Letteratura tedesca II	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Letteratura inglese II	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Letteratura neogreca II	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	no
Letteratura araba II	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	no
Letteratura russa II	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	no
Letteratura cinese II	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
Lingua e traduzione araba I	si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
Lingua e traduzione inglese I	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Lingua e traduzione neogreca I	No	No	No	Si	No	Si	No	No	No	Si	No
Lingua e traduzione spagnola I	No	No	No	Si	No	Si	No	No	No	No	No
Lingua e traduzione cinese I	No	No	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
Lingua e traduzione francese I	Si	no	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Lingua e traduzione russa I	Si	no	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Lingua e traduzione tedesca I	Si	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia dei paesi islamici	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia contemporanea	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia moderna	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Lingua e traduzione russa II	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
Lingua e traduzione cinese II	No	No	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
Letteratura italiana	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No

<b>contemporanea</b>											
<b>Sistemi di elaborazione delle informazioni</b>	Si	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	No
<b>Lingua italiana per stranieri</b>	Si	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>Storia dei paesi islamici</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>Storia contemporanea</b>	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>Etnoantropologia</b>	No	No	No	Si	No	Si	Si	Si	No	Si	No
<b>Sociologia dei processi culturali e comunicativi</b>	No	No	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No	N

Anche per l'A.A.2013-14, pur nel generale vistoso miglioramento delle procedure di compilazione, in alcuni casi appare necessario modificare le voci delle schede con particolare riferimento agli indicatori di Dublino e alla descrizione degli argomenti e delle ore ad essi dedicate. In pochi casi il programma proposto dal docente non appare congruo con il numero di crediti della materia. Sporadicamente, l'insegnamento segnalato nel manifesto degli studi appare privo della rispettiva scheda di trasparenza. La Sotto-commissione propone che in seno al CdS si proceda a dedicare una giornata di studio sull'argomento così da accelerare il processo di omogeneizzazione e miglioramento della compilazione delle schede

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, appare altamente adeguata sia per l'alta percentuale di docenti che sono inquadrati in un SSD e insegnano una disciplina del loro SSD, sia per la ridotta percentuale di contratti: 3 conferimenti diretti, a titolo gratuito, a docenti in quiescenza (24 CFU), 3 conferimenti per contratto (24 CFU), 1 conferimento a seguito di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale (12 CFU), 3 conferimenti per supplenza/disponibilità (18 CFU). Tale adeguatezza trova pieno riscontro nella rilevazione dell'opinione degli studenti: per L'ANNO 2012-13, la maggior parte degli studenti risponde positivamente, con una percentuale pari al 67,96% e pari al 72,74% agli item D12 e D13 rispettivamente riferiti alla capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina insegnata e alla capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro (si noti inoltre che le percentuali di "non risposte" ai due quesiti sono rispettivamente pari al 21,18% e al 21,26%). Questi dati sono ulteriormente confermati dalle alte percentuali di risposte positive (71,27 – non risponde il 18,60% degli studenti) all'item E15, relativo al grado complessivo di soddisfazione sulle modalità di svolgimento dell'insegnamento. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, analisi testuali) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano i convegni scientifici organizzati dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale, e le attività seminariali organizzate anche in relazione ai finanziamenti CoRI per l'internazionalizzazione della didattica ottenuti da diversi docenti del CdS. Quanto agli spazi e alle attrezzature per le attività didattiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti, con il suo valore di valutazione positiva mediamente attestata intorno al 42%, denuncia un dimezzamento dei valori positivi degli anni precedenti, mediamente superiori all'80%. Ciò implica la necessità di riconsiderare la condizione degli spazi e delle attrezzature al fine di adeguarle il più possibile al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

## 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Relativamente ai metodi di verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sulla scorta dell'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza, la Commissione ha potuto constatare come tali metodi siano stati complessivamente enunciati in modo chiaro, risultando effettivamente validi alla luce dei risultati raggiunti. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio sono i seguenti: prova orale, relazioni scritte e test a risposta chiusa/aperta in itinere e nella prova finale degli esami di profitto, lettura preliminare di testi, articoli e saggi da parte degli studenti con discussione in aula.

## 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente all'anno Accademico 2012-13 ritiene che essa appaia sostanzialmente positiva, anche in relazione alla domanda D8 sul rapporto tra il carico di studio richiesto e i CFU assegnati ai singoli insegnamenti, la cui formulazione - volta ad accertare se lo studente ritenga *eccessivo* il carico didattico - determina il rovesciamento della prospettiva del giudizio con conseguente rovesciamento dei valori percentuali. Poiché il 24,31 % degli studenti (contro il 21,7% - in media - degli anni precedenti) ritiene che il carico di studio sia eccessivo rispetto ai CFU delle discipline, il grado di "soddisfazione" degli studenti risulta pari al 54,33 punti percentuali. Di conseguenza, questo valore (al netto delle risposte mancanti - 21, 36%) appare abbastanza coerente con quello della domanda C1, relativo al carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre), che viene considerato "accettabile" dal 63,35 (con un valore percentuale di risposte mancanti pari a 20,81). In buona sostanza, la percentuale di studenti che reputano "accettabile" il carico di studio appare prossimo alla percentuale di studenti che *non* giudicano eccessivo il carico didattico. La Commissione segnala che le rilevazioni mostrano un netto miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, oltre che nel passaggio dai corsi di studio disciplinati dalla L. 509 a quelli disciplinati dalla L. 270, soprattutto nel passaggio dal CdS in "Lingue e letterature moderne" e dal Cds in "Mediazione linguistica e italiano come Lingua seconda" nel CdS interclasse di "Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica - italiano come lingua seconda". La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

## 3. CONCLUSIONI

Il Corso di laurea interclasse di Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica - italiano come lingua seconda, appare caratterizzato da un forte grado di attrattività, come dimostra, peraltro, la partecipazione alle prove d'ingresso, per l'A.A. 2013-14, di quasi 1100 studenti. L'offerta formativa appare sufficientemente ricca e articolata e, in linea di massima, le attività formative, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2012/2013, appaiono piuttosto coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati e dichiarati nel RAD.

## **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SERVIZIO SOCIALE (L-39)**

Istituito 2010-2011

Attivato 2010-11, 2011-12, 2012-13

### 1. PREMESSE

Il Corso di laurea in Servizio sociale è la trasformazione, istituita presso la sede di Agrigento, del preesistente corso di laurea che, insieme alle sedi di Trapani e Palermo, ha costituito per decenni



(Scuola diretta a fini speciali, Diploma universitario) il nucleo storico dell'Offerta formativa sul piano sociale in Sicilia Occidentale. In questo ambito l'esigenza di istituire un corso di laurea della classe L-39 a Agrigento risponde a diversi bisogni sociali che insistono sul territorio locale e regionale. In primo luogo l'esigenza di intervenire su situazioni di disagio e marginalità che coinvolgono ampi nuclei di popolazione migrante che trovano nell'isola di Lampedusa e nelle province viciniori punti di approdo e di prima accoglienza. In secondo luogo di studiare, e intervenire su, tutte quelle forme di diseguaglianza, povertà, degrado, marginalità, bisogno che coinvolgono il territorio agrigentino, tutte situazioni sociali che richiedono interventi collegati ai percorsi formativi che il nostro Corso di laurea in Servizio sociale offre da diversi anni, come testimoniato dal crescente numero di aspiranti allievi (il corso è da sempre a numero programmato), e con cui si propone di formare figure professionali adeguate alle richieste di intervento e di progettazione sociale che il territorio esprime. Il Corso risponde anche a precise esigenze del mercato del lavoro (i nostri laureati trovano lavoro sia negli enti pubblici che nel privato sociale mediamente nel breve giro di un anno). Il Corso è infine sostenuto dalla disponibilità richiesta di docenti dei settori disciplinari interessati che anche negli anni passati hanno lavorato al suo interno.

## 2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Alla luce dell'analisi emersa sulle funzioni e sulle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, le competenze acquisite dal laureato in Servizio Sociale, descritte nella SUA, appaiono ancora del tutto adeguate. Peraltro la Commissione segnala che fin dall'inizio dell'ordinamento previsto dalla legge 270 è stata attivata una collaborazione con alcuni responsabili dell'ordine degli Assistenti sociali. Pertanto, allo stato attuale, la Commissione non ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, Ordini professionali etc), pur segnalando l'opportunità di mantenere vivo e costante il dialogo con essi in un mondo che cambia rapidamente, sollecitando in tal modo un continuo aggiornamento della professione dell'assistente sociale. Nella direzione dell'internazionalizzazione della professione va sottolineata l'attivazione, già da alcuni anni, dell'Erasmus con l'università di Murcia in Spagna. A questo proposito la Commissione segnala che, a differenza dell'anno precedente, per il quale si era sottolineata l'importanza di un potenziamento dell'acquisizione di competenze linguistiche, cui il corso riservava solo 3 CFU, nell'anno accademico 2012-2013 i CFU sono stati portati a 6 consentendo agli studenti di poter fare un corso di lingua maggiormente adeguato alle esigenze di internazionalizzazione.

## 2.2. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal Cds e dichiarati nella SUA e con le competenze richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Gli studenti che hanno seguito tutte le attività hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Si rileva tuttavia nella pratica quotidiana di relazione con gli studenti (lezioni, seminari, esami, tutoraggio e preparazione tesi di laurea) e anche nell'autopercezione degli studenti, come si può rilevare dalle risposte all'item D7, la presenza di carenze strutturali nella loro formazione individuale. Per questo motivo, la Commissione reitera la richiesta, già fatta nella relazione dell'anno precedente, di un rafforzamento delle attività formative di supporto agli studenti, potenziando le attività di tutoraggio. Infatti, il dato che emerge dall'analisi delle risposte fornite dagli studenti del Corso di Studi all'item D7 (*Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati*) è preoccupante. I dati che si riferiscono all'anno accademico 2012-2013, a differenza di quelli relativi agli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012, sono abbastanza negativi in proposito. Mentre infatti negli anni 2010/2011

e 2011/2012 gli studenti rispondevano all'item in questione, rispettivamente, con l'81,3% e il 75,1% delle risposte positive, indicative di una autopercezione di una buona preparazione di base, per l'a.a. 2012-2013 il dato si abbassa notevolmente scendendo al 67,93% (vi è da dire che il 23,64% di *non risponde* influenza notevolmente il dato complessivo, probabilmente distorcendolo significativamente). La Commissione segnala inoltre che, nel caso specifico di questo Corso di laurea, sarebbe opportuno inserire nel questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti una o più voci che riguardino il tirocinio, svolto complessivamente per 600 ore suddivise tra tirocinio teorico e tirocinio pratico presso enti già accreditati dall'Università. Tali voci dovrebbero rilevare l'opinione degli studenti non solo in senso quantitativo, ma prevedendo altresì la possibilità di rilevare l'opinione in merito alla traduzione nella parte pratica del tirocinio di ciò che si è appreso in quella teorica e nelle materie professionali di riferimento. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'a.a. 2012-2013, risultano sostanzialmente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Vi è inoltre da rilevare un ulteriore miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza che, in linea di massima, vengono compilate dai docenti con sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci. Entrando nello specifico dei dati emersi dalla valutazione analitica delle schede trasparenza per l'anno accademico 2012/2013, è possibile evidenziare una sostanziale coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio nell'Ordinamento didattico e nella sua scheda SUA-CDS e le singole schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nonché una altrettanto sostanziale trasparenza, coerenza e completezza delle schede stesse.

Nome Insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
<b>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>IGIENE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>PSICOLOGIA CLINICA</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>ANTROPOLOGIA CULTURALE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>DIRITTO PRIVATO</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>DIRITTO PUBBLICO</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>DIRITTO PENALE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>PSICOLOGIA SOCIALE</b>	Si	No	Si	si	No	No	Si	Si	Si	Si	Si
<b>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>POLITICA SOCIALE NAZIONALE E REGIONALE</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
<b>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I</b>	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si

L'unico elemento di criticità riguarda la voce B (*Il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate*), nel senso che alcune schede di trasparenza sono realmente molto dettagliate ma non presentano la divisione per ore dedicate ai singoli argomenti. Per quanto riguarda la voce E (*Sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie*) va specificato che il Corso di laurea in Servizio sociale aveva già eliminato da anni la propedeuticità di alcune discipline e che in tutte le schede di trasparenza, alla voce propedeuticità, è scritto, coerentemente "NESSUNA". Di conseguenza il NO presente in tabella per tutte le schede non va letto come un dato di criticità. Se da un lato, l'analisi delle schede di trasparenza presentate dai docenti di questo Corso di Studi consente a questa Commissione di sottolineare una sostanziale correttezza formale nella compilazione delle stesse; dall'altro lato, secondo le opinioni di alcuni studenti che hanno frequentato i corsi, vi è da rilevare come in qualche caso non si sia registrata una corrispondenza tra alcune modalità esplicitate nella scheda trasparenza e l'effettiva pratica in aula. In particolare, in un caso, gli studenti hanno lamentato alcune discrasie relative alla modalità di svolgimento delle lezioni centrate, a differenza di quanto sostenuto nelle schede, più su una discussione generica che su una spiegazione dettagliata degli argomenti trattati. Inoltre, sempre secondo le opinioni dei frequentanti, in qualche caso, la bibliografia evidenziata nella scheda trasparenza non è stata identica a quella suggerita per la preparazione all'esame di profitto. Facendo tesoro di questa segnalazione, la Commissione rileva il rischio di una valutazione che, pur fornendo elementi significativi, può tuttavia toccare solo il livello formale della scheda di trasparenza e non quello sostanziale. Sarebbe pertanto auspicabile consentire agli studenti di poter valutare, se e come, le esplicitazioni contenute nelle schede, non siano solo formalmente corrette e dettagliate, ma si traducano anche in una coerente applicazione di quelle modalità in aula.

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Tutti i docenti insegnano materie afferenti ai loro rispettivi Settori Scientifico Disciplinari ed anche in presenza di affidamenti e/o contratti, la Commissione ha potuto rilevare come l'attribuzione sia stata decisa sempre nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Anche le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, esercitazioni) risultano essere adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere). Un punto di criticità è invece rappresentato dalle aule e dalle attrezzature che risultano non particolarmente adeguate. La Commissione sottolinea pertanto la necessità di una assegnazione di aule dedicate al Corso di Studio e attrezzate in modo adeguato e conforme agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione internet (spesso i punti di accesso wireless non sono funzionanti), nonché i supporti di tipo multimediale. Le osservazioni fin qui segnalate sono state peraltro confermate anche dagli studenti chiamati a rispondere al questionario di valutazione. Infatti, i risultati rilevati alla luce dell'analisi condotta sugli item relativi all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti (item D4, D5, D6, D9, D12, D13) sono infatti sostanzialmente positivi per l'anno accademico 2012/2013. Emerge infatti, da parte degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale, una valutazione che conferma l'alta qualificazione dei docenti impegnati in questo Corso di Studi. Scendendo nel dettaglio di questa analisi, è possibile rilevare come in tutti gli item presi qui in considerazione oltre il 70,0% dei rispondenti ha manifestato un totale grado di accordo. E' vero che rispetto all'anno precedente il dato positivo sembrerebbe più basso, ma vi è da dire che per tutti e sei gli item in questione anche in questo caso una percentuale di oltre il 20% di *non risponde* distorce sensibilmente il dato finale. Altrettanto confortante è, poi, il dato sulla soddisfazione generale manifestata dagli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale sulle modalità con cui sono stati svolti gli insegnamenti previsti. Sempre con riferimento all'anno accademico 2012/2013, la quasi totalità degli intervistati ha infatti espresso una valutazione di alta

soddisfazione (il 77,9 per l'item E14 e il 76,63 per l'E15, con la solita distorsione dovuta all'alto numero di *non risponde*). Diametralmente opposta alla valutazione sui docenti da parte degli studenti è, invece, la valutazione di questi ultimi nei confronti delle infrastrutture (item D11 e F16) per l'anno accademico 2012/2013. In particolare, la rilevazione nei confronti dell'item F16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate*), gli studenti si sono espressi come segue: ha risposto positivamente solo il 62,5% (vs. il 21,20% di risposte negative e il 16,30 di *non risponde*). Tenuto presente quanto sottolineato nei paragrafi 2.1 e 2.2 della presente relazione, e alla luce di un'analisi approfondita delle schede di trasparenza, nonché delle valutazioni positive espresse dagli studenti in ordine agli item relativi ai singoli docenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni e tirocinio) siano adeguate al livello di apprendimento atteso. La Commissione rileva tuttavia che in alcuni insegnamenti, come si evince dall'analisi delle schede di trasparenza, il carico didattico in relazione ai CFU risulti ancora eccessivo e basato sui corsi monografici che andrebbero privilegiati invece nella laurea magistrale. Peraltro, su questo punto converge anche la rilevazione delle opinioni degli studenti dalla quale, analizzando le risposte fornite all'item D8, si può evidenziare come, anche a detta dei rispondenti, il carico didattico risulti in alcuni casi eccessivo. Infatti, anche se il dato è in calo rispetto all'anno precedente, nell'anno accademico 2012/2013 ancora 40,76 degli studenti chiamati a rispondere ha dato un giudizio negativo sul carico didattico da sostenere (vs. 34,78% di giudizio positivo e il 24,46% di *non risponde*). Va sottolineato comunque che questa sotto-commissione, contestualmente all'intera Commissione paritetica della Facoltà di Lettere e Filosofia, nella relazione presentata lo scorso dicembre, ha già rilevato l'inadeguatezza di tale *item* che, così come è stato formulato in termini di *wording*, può produrre – e di fatto ha prodotto – rilevanti distorsioni nella quantificazione delle risposte fornite dagli studenti.

#### 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Relativamente ai metodi di verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sulla scorta dell'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza la Commissione ha potuto constatare come tali metodi siano stati complessivamente enunciati in modo chiaro risultando effettivamente validi alla luce dei risultati raggiunti. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio sono i seguenti: prova orale, relazioni scritte e test a risposta chiusa e/o aperta in itinere e nella prova finale degli esami di profitto, lettura preliminare di testi, articoli e saggi da parte degli studenti con discussione in aula, esercitazioni in ambito metodologico-disciplinare, analisi di *case studies*, visite guidate sul territorio, visione di materiali documentari e filmici.

#### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La commissione nel complesso ritiene il questionario di rilevazione della valutazione degli studenti uno strumento indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione del Corso di Studio e, più in generale, delle strutture che hanno gestito e gestiranno l'Offerta Formativa. La commissione ritiene inoltre che i risultati di questa valutazione vengano resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito dell'Ateneo, allegato anche ad ogni singolo corso di Studi e che tale Report possa essere oggetto di dibattito e di riflessione approfondita con gli studenti in vista dei sempre necessari ed auspicabili miglioramenti. La commissione, nel complesso, ritiene il questionario di rilevazione della valutazione degli studenti uno strumento indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione del Corso di Studio e, più in generale, delle strutture che hanno gestito e gestiranno l'Offerta Formativa. La commissione ritiene inoltre che i risultati di questa valutazione vengano resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito dell'Ateneo, allegato anche ad ogni singolo corso di Studi e che tale Report possa essere oggetto di dibattito e di riflessione approfondita con gli studenti in vista dei sempre necessari ed auspicabili miglioramenti. La Commissione auspica anche

l'inserimento di un item che possa consentire allo studente di valutare le strutture amministrative di supporto ai corsi di studio e agli studenti stessi. In termini ancor più generali, la Commissione fa presente inoltre la necessità di riflettere sull'opportunità di far compilare il questionario agli studenti nel momento della loro iscrizione agli esami di profitto. Nello specifico, si suggerisce di inserire, prima di alcuni *item* del questionario (D10, D11), delle domande filtro in modo che il dato della categoria residuale *Non previsto* non alteri il risultato complessivo. In particolare, sarebbe stato opportuno far precedere gli *item* D10 e D11 da una domanda (Le attività sono previste?) che prevede una risposta dicotomica (Sì/No) attraverso la quale i rispondenti possano proseguire o meno nella formulazione della risposta. In quest'ottica, la categoria residuale *non previsto/a*, dovrebbe essere pertanto più correttamente denominata e trattata come *non applicabile*. La Commissione, pur avendo registrato un netto miglioramento nella scalatura delle modalità di risposta, rispetto all'*output* dei dati della valutazione relativa all'anno accademico precedente, segnala tuttavia il pericolo di una potenziale distorsione dei risultati a causa della presenza delle percentuali di *Non risponde*. Per ovviare a questo inconveniente e per ragionare sulla scorta di una quantificazione più realistica delle risposte, la Commissione suggerisce di inserire nell'*output* del questionario di valutazione sia le percentuali semplici, sia le percentuali valide. In termini ancor più generali, la Commissione si interroga sulla opportunità o meno di far compilare il questionario agli studenti nel momento della loro iscrizione agli esami di profitto. Su questo punto, la Commissione ritiene che, al fine di disporre di un *output* dei dati quanto più oggettivo possibile, sia più idoneo consentire agli studenti di formulare le loro risposte in momenti di maggiore serenità rispetto a quelli da loro vissuti a ridosso degli esami. La Commissione, infine, come già evidenziato nel paragrafo 2.2 di questa relazione, suggerisce di inserire nel questionario di valutazione della soddisfazione degli studenti anche alcuni indicatori utili a *misurare* la corretta applicazione in aula delle affermazioni contenute nelle schede di trasparenza.

### 3. CONCLUSIONI

La situazione complessiva del Corso è positiva e alcuni dati, come emerge dalla relazione, indicano anche ulteriori miglioramenti rispetto all'anno precedente, come nel caso delle competenze linguistiche dato che nell'anno accademico 2012-2013 i CFU sono stati portati a 6, mentre l'anno precedente erano soltanto 3, consentendo agli studenti di poter fare un corso di lingua maggiormente adeguato alle esigenze di internazionalizzazione.

Restano comunque alcune criticità, già segnalate da questa sotto-commissione l'anno scorso:

- carenza di aule dedicate al Corso di Studio e attrezzate in modo adeguato e conforme agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione internet (spesso i punti di accesso wireless non sono funzionanti), nonché i supporti di tipo multimediale;
- criticità relative alla preparazione di base degli studenti in ingresso per cui si richiede il potenziamento delle attività di tutoraggio;
- poca autonomia delle segreterie decentrate che causa non pochi problemi nella gestione quotidiana delle pratiche relative al corpo studentesco.

La Commissione fa presente inoltre la necessità di riflettere sull'opportunità di far compilare il questionario agli studenti nel momento della loro iscrizione agli esami di profitto; pur prendendo atto delle modifiche sul giudizio scalare dell'item D7 la Commissione reitera la richiesta di modificarne il testo di domanda e, infine, segnala il valore distorsivo della percentuale calcolata dei non risponde che sarebbe meglio trattare come risposte *non valide*.

In sede di conclusione, questa Commissione registra un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti sia nei confronti dei docenti impegnati nel Corso, sia nei confronti dell'offerta formativa proposta. La Commissione, tuttavia, sulla scorta dell'analisi delle schede di trasparenza, solleciterà i docenti a prestare maggiore attenzione alla distribuzione delle ore da dedicare agli argomenti in programma.

## **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN STUDI FILOSOFICI E STORICI (L-05)**

ISTITUITO 2012

ATTIVATO 2012/2013

### **1. PREMESSE**

Il Corso è il risultato della fusione tra il Corso di Laurea in Filosofia e quello in Storia, che ha reso maggiormente congruente il percorso formativo con l'acquisizione dei requisiti necessari per accedere alla classe di concorso per l'insegnamento in Storia e Filosofia nei Licei (classe 37A). Nell'a.a. 2012/2013 risulta pertanto ancora attivo il precedente corso di laurea in Filosofia ormai in esaurimento (terzo anno del manifesto 2010-2011 e secondo anno del manifesto 2011-1012) e il primo anno del nuovo corso di Laurea. Il corso è organizzato in due curricula (il primo anno prevede materie di base di ambito filosofico e di ambito storico in misura paritetica). Tra il 2012 e il 2013 il numero degli immatricolati risulta stabile (da 118 a 108 studenti).

### **2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

In generale le funzioni e competenze acquisite dal laureato (descritte nel RAD) appaiono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

### **2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal Cds e dichiarati nel SUA. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate possono raggiungere gli obiettivi formativi programmati. L'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2012-2013 consente di valutare positivamente la coerenza tra le attività formative programmate dal Cds e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (G, H, I). Gli obiettivi di apprendimento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino (A), sono enunciate le modalità di accertamento delle conoscenze (D) e l'organizzazione della didattica (lezioni frontali, esercitazioni, attività seminariale) (C), sono evidenziate eventuali propedeuticità se previste (E), sono indicati i supporti bibliografici dell'apprendimento (F). Nelle schede di trasparenza degli insegnamenti dell'a.a. 2012-2013 i programmi del corso (B) presentano un grado di informazione generalmente soddisfacente e anche quelli in cui l'esposizione è più sintetica sono da considerare comunque sufficienti. In alcuni casi non sono però indicate le ore destinate allo svolgimento dei diversi argomenti neppure in modo sintetico o per blocchi tematici. Appare però comprensibile – e va tenuta nella giusta considerazione – la difficoltà dei docenti di indicare con un anticipo di due o tre anni in modo analitico il contenuto dei programmi, dettagliandone la scansione oraria: l'attività di ricerca, il dibattito scientifico e culturale, l'evolversi degli interessi forniscono sollecitazioni, aperture, suggestioni, che non è possibile prevedere con così largo anticipo in discipline i cui programmi generalmente comprendono parti che variano di anno in anno (B). La stessa considerazione può farsi per i supporti bibliografici (F) dal momento che, al di là dell'indicazione dei manuali di base o dei classici, il mercato editoriale offre continuamente novità, che può essere riduttivo e controproducente non potere proporre in modo organico e non occasionale agli studenti del proprio corso come materiale di studio e di riflessione, solo perché la scheda di trasparenza è stata prodotta con largo anticipo. Fermo restando la necessità di disporre nei tempi stabiliti per tutti gli insegnamenti del triennio di schede di trasparenza il più possibile complete, sarebbe però opportuno

rendere il sistema più elastico, consentendo per tempo ai docenti che lo ritenessero opportuno di apportare di volta in volta delle modifiche, che possano rendere più efficaci i risultati dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Sarebbe auspicabile comunque nelle schede di trasparenza il riferimento più esplicito da parte dei docenti a modalità di insegnamento (C) che andassero oltre lo schema della lezione frontale e coinvolgessero più direttamente gli studenti nel corso dell'attività didattica con esercitazioni, lavori di gruppo, esposizione di casi di studio, discussioni in aula, attività seminariale, ecc. in modo da rispondere meglio ai parametri relativi al potenziamento delle loro abilità comunicative (L) e della capacità di apprendimento, che spesso appaiono più legate all'approfondimento personale che non al confronto in aula (M). Nel complesso le schede di trasparenza presentano un livello di completezza che può essere considerato positivo. Le schede della nuova Offerta Formativa 2013-2014 (primo anno) presentano le stesse condizioni di quelle del 2012-2013, con qualche eccezione: si ritiene opportuno consentire – anche in relazione alle considerazioni già espresse – la revisione delle schede già trasmesse soprattutto in merito alla descrizione del programma e alle indicazioni bibliografiche.

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Istituzioni di storia medievale	si	no	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Logica	si	no	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Storia contemporanea	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Storia della filosofia	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Storia della filosofia antica	si	no	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Storia della filosofia medievale	si	no	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Storia greca	si	no	si	si	si	si	si	si	si	si	si

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. La totalità dei docenti nell'a.a. 2012-2013 (primo anno dell'OF) è incardinata nel SSD nel quale insegna. Il grado di soddisfazione degli studenti (E14) appare largamente positivo (76,43 %), così come l'interesse per gli insegnamenti (E15), che equivale all'80,71 %. Va evidenziato che i valori percentuali forniti hanno come base di riferimento la totalità degli studenti che hanno avuto accesso al contatto, e include pertanto la percentuale dei "non rispondo". Anche i dati relativi alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse (D12) e di esporre in modo chiaro gli argomenti (D13) risultano rispettivamente del 78,57% e del 77,14%. Va d'altra parte rilevato che il 63,57 % degli studenti ritiene di possedere conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione degli argomenti trattati (D7). Probabilmente occorrerebbe riflettere piuttosto su quel 21,07% che invece asserisce di non averle, e chiedersi se gli OFA siano effettivamente efficaci: evidentemente lacune pregresse continuano a giocare un certo peso. Pienamente positivi nella valutazione degli studenti sono anche gli indicatori relativi al rispetto degli orari delle lezioni (D5, 81,07%), la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D6, 77,07%), l'adeguatezza del materiale didattico fornito (D9, 76,79%), la definizione chiara delle modalità dell'esame (D4, 72,14%). Va però evidenziato che quasi il 30% degli studenti contattati considera eccessivo il carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati, dato questo che dovrebbe indurre a una riflessione in sede di consigli di Cds (D8). Da quanto emerge dalle schede di trasparenza le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuati, ecc.) sono state prevalentemente legate a lezioni frontali e soltanto in pochi casi si fa esplicito riferimento ad altre modalità, come ad esempio esercitazioni in aula o attività seminariali. Questa impressione è d'altra parte confermata

dai dati della rilevazione degli studenti (D10), che nel 40% dei casi indicano le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ...) come "non previste", a fronte però di un 42% che esprime comunque un giudizio. Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente adeguate, ad eccezione di quelle del polo didattico. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. La mancanza di aule dedicate al corso rende assolutamente impossibile prevedere nelle schede di trasparenza con largo anticipo il calendario e la localizzazione delle lezioni. Da qui la necessità di rimandare spesso al calendario di Facoltà. Anche l'opinione degli studenti sulla didattica conferma sostanzialmente questi dati, assegnando a queste voci una percentuale di soddisfazione più bassa (F16, 53,21%; D11, 29,29%), mentre invece accettabile appare l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami...) degli insegnamenti previsti nel periodo (C2, 63,21%), così come il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (C1, 67,50%).

#### 2.4 PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

#### 2.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nel complesso si ritiene lo strumento-questionario utile ad ogni prospettiva di autovalutazione di CdS equilibrata rispetto a tutte le sue componenti, anche se la formulazione di alcuni quesiti andrebbe migliorata. Probabilmente sarebbe utile disporre anche dei dati percentuali relativi alla base di coloro che accettano di rispondere ad ogni quesito, oltre che dei valori assoluti, che soprattutto nelle piccole grandezze consentirebbero prospettive di analisi più efficaci.

### 3. CONCLUSIONI

Non si rilevano particolari criticità nell'organizzazione e nella gestione del CdS.

## ***CORSI DI LAUREA MAGISTRALE***

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA (LM-2). Sede di Agrigento**

ISTITUITO a.a. 2009/2010

ATTIVATO a.a. 2009/2010

#### 1. PREMESSE

Il CdS deriva direttamente dal precedente Corso di Laurea Specialistica in Archeologia, istituito e attivato nell'a.a. 2003/2004. Il CdS intende assicurare una formazione specialistica completa in archeologia, con particolare attenzione all'archeologia classica, all'archeologia post-classica e all'archeologia vicino-orientale, che godono di una lunga tradizione di studi nella sede universitaria palermitana, e alle scienze applicate all'archeologia. Il laureato dovrà essere capace non solo di riconoscere il bene culturale archeologico e inquadrarlo nel suo contesto storico e archeologico, ma anche di vagliarlo criticamente in maniera approfondita, e di condurne l'analisi in autonomia.

#### 2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO



Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato (descritte nella SUA) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.); pertanto non si ritiene necessario consultare le parti sociali.

## 2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative previste hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2012/2013, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA. L'analisi delle schede suddette ha rilevato inoltre una generale trasparenza e completezza, fatta eccezione per i programmi dei corsi (punto B), in linea di massima dettagliati in argomenti, ma raramente con l'indicazione delle ore previste per ogni singolo argomento. Analogamente deve dirsi per il punto E: non risultano infatti evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie. Si fa presente tuttavia che tali punti non sono esplicitati nel format di scheda da compilare e che per tale motivo si ritiene che siano stati omessi dai docenti. Nel complesso la Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente all'A.A. 2012/13, constata che essa appare sostanzialmente positiva, con una valutazione media superiore all'80%. Si fa presente che l'apparente flessione dell'indice di gradimento del corso rispetto agli AA.AA. precedenti, è chiaramente dovuto ad un sensibile aumento della percentuale di studenti che si sono astenuti dal compilare i questionari. L'unico dato negativo risulta quello relativo alla domanda D10, che riguarda le attività didattiche integrative. Va considerato però che tali attività non sono previste in nessuno dei corsi e dunque il dato registrato deve ritenersi frutto di un fraintendimento dei quesiti. La positività dei risultati di apprendimento è testimoniata anche dall'alta percentuale di laureati del CdS che riescono ad accedere alle scuole di specializzazione in Archeologia presenti in Italia e all'estero (Scuola Archeologica Italiana di Atene).

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Archeologia medievale (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia della province romane	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Archeologia e storia dell'arte greca (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia e storia dell'arte paleocristiana	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia e storia dell'arte romana (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia fenicio-punica (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Preistoria e protostoria (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Civiltà bizantina (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Civiltà egee	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Drammaturgia del mondo greco e romano	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Etruscologia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Iconografia classica	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia dell'archeologia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia greca (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Topografia antica (corso avanzato)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Geofisica per i beni culturali	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Paleontologia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Telerilevamento e rilevazioni immagini	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

### 2.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALIE AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è pienamente adeguata, in quanto l'80% dei docenti è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi. Inoltre, l'attribuzione dei contratti di insegnamento è stata effettuata nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Occorre inoltre sottolineare l'incremento, nell'anno accademico 2012/2013, delle attività sul campo e tirocini (scavi archeologici e ricognizioni topografiche) che hanno riscosso un particolare gradimento da parte degli studenti. Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano le numerose attività seminariali e i convegni scientifici organizzati dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale. Nella stessa ottica di apertura verso realtà universitarie estere, il CdS prevede anche diversi accordi Erasmus con Atenei europei (Zurigo, Tarragona, Gottinga, Aix-en-Provence). La situazione relativa alle aule e alle attrezzature non presenta problemi di particolare rilevanza, in quanto i locali della sede di Agrigento (Villa Genuardi) ospitano soltanto il CdS triennale in Beni Culturali e il CdS Magistrale in Archeologia, e sono dotati di un sufficiente numero di computers e di apparecchiature elettroniche utili per le lezioni; la sede è provvista anche di una postazione internet wireless, totalmente gratuita per gli studenti. A tal riguardo, l'opinione degli studenti risulta positiva, in quanto si attesta al 66,67% di gradimento, con una percentuale dell'11,11% di astenuti sul totale delle rilevazioni. Le risposte al quesito D11, relativo ai locali destinati alle attività didattiche integrative, non possono essere tenute in conto, perché tali attività non sono previste in nessuno dei corsi e dunque il dato registrato deve ritenersi frutto di un fraintendimento dei quesiti. Si registra inoltre un miglioramento nel servizio della biblioteca, grazie all'apporto di una nuova unità di personale bibliotecario, giunta tuttavia soltanto alla fine dell'anno accademico. Persiste comunque la necessità di migliorare il funzionamento della struttura, che dispone già di circa 10.000 volumi, garantendone soprattutto la continuità di apertura. Si segnala, infine, che la sede del corso si è dotata alla fine dell'anno accademico anche di una nuova unità di personale con funzioni di webmaster e di supporto alla segreteria didattica, che potrà migliorare sensibilmente i servizi offerti agli studenti ed agevolare le comunicazioni tra questi e i docenti di riferimento.

### 2.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio, con particolare riferimento alle “abilità” (linguistiche, informatiche, ecc.), previsti dal CdS sono i seguenti: prova orale, presentazioni di tesine, test finali.

## **2.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

La Commissione evidenzia l’inadeguatezza della formulazione di alcuni quesiti (si veda ad esempio il quesito D8, che a differenza degli altri pone la domanda al negativo, indirizzando così lo studente nella risposta). Grazie all’attivazione della verbalizzazione on-line si è registrato un miglioramento nei tempi di somministrazione del questionario poiché la compilazione non coincide più col momento della stampa dello statino. Al fine anche di sollecitare un maggiore numero di studenti alla compilazione del questionario, evitando il crescente astensionismo rilevato, la Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in un’apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

## **3. CONCLUSIONI**

Nel complesso si registra un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti e la congruità dell’offerta formativa rispetto alle competenze richieste. Resta la necessità di un potenziamento delle strutture amministrative e di un miglioramento degli strumenti di comunicazione tra sede decentrata e amministrazione centrale. Infine si evidenzia la necessità di potenziare ulteriormente i servizi della biblioteca di Villa Genuardi per fornire il necessario supporto alla formazione degli studenti della sede decentrata.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA MODERNA E ITALIANISTICA (LM-14)**

### **1. PREMESSE**

Il CdS in Filologia Moderna e Italianistica è stato istituito e attivato nell’ A.A. 2009/2010. Il corso di laurea è il risultato di una fusione di due corsi precedenti: uno in Filologia Moderna e l’altro in Italianistica. L’obiettivo del corso di laurea è la formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale all’interno di strutture di carriera differenziate nell’ambito dell’insegnamento di area umanistica, e/o in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l’editoria, la pubblicistica, la ricerca, l’organizzazione e la gestione di eventi culturali.

### **2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.**

Come descritto nel RAD “la laurea magistrale in Filologia moderna e Italianistica si pone, innanzi tutto, come requisito indispensabile per l’accesso ai dottorati di ricerca dell’ambito e ai master di secondo livello. Essa è anche prerequisito di eccellenza, se pure parziale, e titolo preferenziale per l’accesso alle varie carriere nell’ambito della docenza scolastica di livello medio e superiore. Inoltre, il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali appresso indicati: insegnante nelle scuole secondarie di ogni grado di area umanistica (l’accesso all’insegnamento è subordinato all’acquisizione dei requisiti previsti dalla normativa vigente o che saranno determinati dalla legislazione al riguardo); figura professionale inerente l’ambito dell’editoria, la pubblicistica, la ricerca, l’organizzazione e la gestione di eventi culturali; in qualità di dipendente e di libero professionista/consulente, presso aziende pubbliche, private e del terzo settore produttrici di dizionari e risorse elettroniche.” Le modalità con cui si impartiscono gli insegnamenti necessari al percorso formativo “rispondono alle tipologie delle lezioni frontali e

delle attività seminariale, laboratoriali, di tirocinio e stage presso Enti portatori di interesse, dove, con un'intensa attività sia orale che scritta, si approfondiranno contenuti e metodologie in funzione di un pieno sviluppo critico ed espositivo". Poiché il 60% dei laureati al triennio decide di proseguire il percorso magistrale, secondo i dati forniti dall'indagine Stella, si segnala che l'esigenza di inserire nei curricula cfu necessari all'accesso dei TFA, come segnalato nella Relazione relativa al triennio 2009/2011, è stato in gran parte recitato dal CdS. Si rileva invece che lo studio di almeno una lingua e letteratura europea, come indicato dal RAD e già suggerito nella Relazione dell'anno passato, non è stato attuato. Si suggerisce quindi di utilizzare il Centro linguistico di Ateneo anche per gli studenti del CdS. Considerato che l'assorbimento delle figure professionali in ambito umanistico risulta comunque limitato, si rivelerebbe utile una nuova consultazione dei portatori di interesse, il potenziamento delle occasioni di produzione di testi scritti, nonché la trasmissione di nozioni di biblioteconomia e di informatica umanistica (bibliografie specialistiche cartacee e on-line, banche dati informatiche, software necessari per l'elaborazione dei dati raccolti). Con l'ausilio di attività seminariali e laboratoriali, supplemento alla didattica, si costituirebbe un approfondimento e un'integrazione della formazione pregressa, in funzione di un più efficace raccordo tra offerta formativa e sbocchi occupazionali.

## 2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD. Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben chiarite, soprattutto nella capacità di delineare orientamenti e motivi di scelta per i potenziali studenti (circa il 90% degli studenti che hanno risposto al questionario si dichiara interessato agli argomenti dei vari insegnamenti previsti e ritiene che i requisiti d'accesso e le conoscenze preliminari del percorso triennale risultino idonee alla comprensione degli argomenti trattati). L'A.A. 2012/13 ha registrato un aumento degli iscritti (13 studenti non hanno effettuato il colloquio per l'accesso alla magistrale in quanto possedevano i requisiti richiesti, 101 studenti hanno invece svolto il regolare colloquio), riportando un netto aumento rispetto agli anni precedenti. Presso il CdS magistrale in Filologia moderna e italianistica risultano poi iscritti, tra gli altri, studenti provenienti da altri atenei (Catania, Messina, Siena). In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate, hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati nei due anni previsti, con un numero di fuori corso limitato al circa 20 %, dato in sensibile calo rispetto al 38,6% dei fuori corso del biennio della 509 in Filologia Moderna. Quanto ai progetti Erasmus – Socrates, si propone di incentivarli, nell'ottica del conseguimento di un bagaglio di conoscenze e di strumenti teorici e metodologici di respiro internazionale. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2012/13, sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nel RAD. Nelle schede di trasparenza sono in genere indicate - con precisione sempre maggiore nel biennio oggetto di analisi - le modalità, le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento previsti vengono conseguiti e verificati. Si rileva tuttavia l'esigenza, in alcuni casi, di una maggiore attenzione alla definizione degli obiettivi formativi del corso nonché di una rapida pubblicazione della scheda e di un più dettagliato programma didattico. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento appare complessivamente accettabile, eppure non ancora perfettamente proporzionato al numero di crediti assegnati, infatti una minoranza di studenti ritiene eccessivo il carico di studio rispetto ai cfu previsti. Inoltre, il larghissimo grado di soddisfazione manifestato dagli studenti (tendente al punteggio massimo nella maggior parte delle risposte date) per le caratteristiche del corso di laurea, perde qualche punto percentuale con la risposta a C2 - che riguarda l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc.) degli insegnamenti ufficialmente previsti - registrandosi tuttavia un aggravamento (53,43%), rispetto al 78,9% nel 2011/2012.

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Filologia romanza	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Letteratura italiana di età medievale umanistico – rinascimentale	Si	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Filologia della letteratura italiana	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia contemporanea	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia medievale	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No
Storia moderna	Si	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia della lingua italiana	Si	No	No	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	Si
Linguistica italiana	Si	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Letteratura italiana contemporanea	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Letteratura italiana moderna	Si	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No
Critica letteraria e letterature comparate	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Linguistica teorica	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Paleografia	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si
Storia della lingua latina	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si

### 2.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Essi sono tutti inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti. Oltre il 90% degli insegnamenti di base e caratterizzanti sono tenuti da docenti di ruolo. Dal questionario si evince che, per il 59,3% degli studenti, il docente stimola l'interesse verso la propria disciplina, espone gli argomenti in modo chiaro (D13, 64,5%) ed è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (D6 58,8%). Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono complessivamente adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, specie per quanto riguarda il materiale didattico (indicato e fornito) per lo studio -soddisfacente, stando alla D9, per il 61,2%, degli studenti - e per il metodo di svolgimento dei vari insegnamenti (risposta positiva a E15 per il 61%, ma in leggera flessione rispetto al 2011/2012, 87,7%). Tuttavia, una criticità è segnalata da D10 [Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento?] la cui risposta è stata negativa nel 2012/2013 per il 26,2% (il 48% ha invece segnalato che non sono previste attività integrative di alcun genere); significativamente diverso è il risultato del 2011/2012, da cui si evince una risposta negativa per il 44,5% degli studenti e una segnalazione di mancanza di tali attività nei vari corsi per il 47,6%. Comunque sia stata intesa la domanda, si risponde che tali attività non sono utili ai fini dell'apprendimento o comunque generalmente non previste, in una sostanziale interscambiabilità delle due risposte, come si evince dai dati più recenti. Al fine di raccogliere i dati in maniera più precisa la domanda potrebbe quindi essere riformulata, nel senso di una bipartizione tra insegnamenti che prevedono o no attività integrative. La mancanza di tali attività emerge ad ogni modo dal confronto sincronico di questi dati con le schede di trasparenza di talune discipline, la cui articolazione in moduli appare sprovvista di un momento dedicato a prove in itinere, seminari o attività laboratoriali. Le aule e le attrezzature sono nel complesso adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, pur nella non sempre sufficiente manutenzione. Si ripropone con D11 la criticità della domanda sulle attività didattiche integrative, stavolta con riferimento ai locali e alle attrezzature necessarie per esercitazioni, laboratori, seminari, ecc. Anche in questo caso, gli studenti si dividono tra la risposta negativa - cioè della sostanziale inadeguatezza degli spazi - nel 28% dei casi, e la segnalazione della mancanza di tali attività nel 35,5%.

## 2.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova orale, prova orale e scritta, e ancora, in pochi casi, prova orale e test a risposta multipla o prova orale e presentazione di una tesina), pur validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, potrebbero essere ulteriormente affinati introducendo la prova scritta per ogni disciplina e ulteriori momenti seminariali e laboratoriali. Con riferimento alle "abilità" informatiche (laboratorio di informatica), la verifica avviene tramite una prova pratica, ovviabile se si consegue la patente europea.

## 2.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio e resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito della Facoltà, in forma aggregata per CdS.

## 3. CONCLUSIONI

Dai dati sopra analizzati si desume un buon livello di soddisfazione fra gli studenti ed un miglioramento del funzionamento delle Segreterie rispetto all'anno passato; si auspica comunque un potenziamento delle strutture amministrative (biblioteche e servizi amministrativi). Riguardo alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti dei Manifesti dell' aa.aa. 2011/2 e 2012/3 (primo e secondo anno), emerge quanto segue:

- tutti i docenti hanno compilato in ogni punto richiesto le schede di trasparenza con le informazioni richieste, in quasi tutte manca soltanto l'indicazione delle ore ripartite per singolo argomento;
- si è riscontrata una più completa compilazione delle schede di trasparenza dei manifesti 2011/12 rispetto a quelle dell' .a.a 2012/13, in cui mancano talvolta l'indicazione dei testi e/o l'indicazione esatta del calendario didattico. La ragione di quanto riscontrato risiede probabilmente nei termini delle scadenze temporali imposte ai docenti per la compilazione definitiva delle schede; a differenza degli anni passati, quando era stata data la possibilità di procedere alla integrazione dei dati mancanti, nell'a.a. 2012/3 questa opportunità non è stata offerta. Pertanto, alcune schede sono rimaste incomplete e generiche rimandando la definizione di programmi e testi a un secondo momento o rimandando al Calendario didattico di facoltà che, com'è noto, è definito tra settembre e ottobre.
- Se si vuole che le schede siano realmente documenti attendibili e aggiornati per misurare la trasparenza e la completezza delle informazioni, basterebbe prevedere tempi di compilazione delle schede di trasparenza compatibili con la reale definizione del Programma da parte del docente (max entro la fine di Settembre), oppure concedere la riapertura delle suddette schede a richiesta.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE (LM-37)**

### 1.PREMESSE

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia è stata nominata con apposita delibera nella seduta del Consiglio di Facoltà del 18 ottobre 2012 e successiva integrazione (delibera Consiglio di Facoltà del 14 dicembre 2012) con cui è subentrata al posto del prof. G. Pellitteri la prof.ssa Carmela Rizzo. La Commissione per quanto riguarda il corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne dell'Oriente e dell'Occidente è pertanto composta dalla

prof.ssa Carmela Rizzo e dalla studentessa Teresa Zupardo. Il corso di Laura Magistrale (LLMOO), risultato della trasformazione del corso di laurea specialistica in Lingue e Letterature Moderne Euro-Americane ai sensi del D.M. 16 Marzo 2007, art.1, è stato istituito e attivato nell'anno accademico 2009-2010. Il nuovo corso propone percorsi che riflettono i precedenti corsi di laurea di primo e secondo livello, considerati nel loro insieme, offrendo agli studenti la possibilità di scegliere fra diversi curricula: Occidentale, Orientale e GLITEMA. Il corso, sin dalla sua attivazione ha attratto una buona percentuale- pari a quasi ad un terzo- degli studenti in possesso della Laurea Triennale (L12 e L13) anche provenienti da altri atenei (in particolare dalla Università Kore di Enna), in possesso dei requisiti curriculari necessari. L'accesso al corso di laurea magistrale è subordinato, inoltre, ad un colloquio volto ad accertare gli interessi e le aspettative dello studente. I dati a suo tempo riportati nel Rapporto di Riesame attestano una crescente numerosità degli iscritti al I anno e, al contempo, una riduzione sensibile del numero degli studenti fuori corso ed una media più che soddisfacente (28-28,50 su trenta) negli esami di profitto.

## 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Il corso mira alla formazione di svariate figure professionali in possesso di una solida competenza in due lingue straniere e nelle rispettive espressioni culturali a livello sincronico e diacronico:

- traduttori in ambito umanistico; traduttori e operatori linguistici impiegati nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- mediatori interculturali negli enti pubblici e nelle istituzioni di cultura;
- operatori linguistici nell'industria e nel terziario culturale, dall'editoria (tradizionale e telematica) ai mezzi radio-televisivi, alle agenzie letterarie e culturali, al mondo dell'arte e dello spettacolo; consulente e operatore culturale nell'editoria e nel giornalismo;
- corrispondenti in lingue estere ed assimilati;
- programmatori di eventi interculturali

I laureati possono inoltre prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Si riscontra, a tal proposito, un crescente interesse per gli sbocchi occupazionali nell'ambito dell'insegnamento, anche per i via dei requisiti forniti dal percorso formativo e necessari per l'accesso alle prove di selezione finalizzate al TFA.

I laureati potranno altresì affrontare ulteriori livelli formativi in vista della preparazione alla ricerca scientifica.

Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato e descritte nel RAD sono, al momento, ritenute valide ai fini degli sbocchi occupazionali e richieste dalle prospettive occupazionali e professionali. E' auspicabile, pertanto, una consultazione periodica con i portatori di interesse. Le organizzazioni che andrebbero consultate sono enti pubblici e privati interessati ad assumere un laureato in Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente e gli enti finora coinvolti in organizzazione di stage e tirocini.

## 2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

La coerenza fra le attività formative programmate dal Corso di Studio e gli specifici obiettivi formativi programmati, è stata evidenziata e analizzata nella relativa scheda SUA. L'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti ha consentito di evidenziare, nella quasi totalità dei casi, tale coerenza e tutte le schede descrivono gli obiettivi di apprendimento attraverso i descrittori di Dublino (A). Talune divergenze registrate nella redazione della scheda sono ascrivibili ad una imperfetta circolazione delle informazioni e ad un mancato raccordo fra i docenti di insegnamenti affini. Il Consiglio di Coordinamento si è già fatto promotore di apposite iniziative al fine di migliorare ulteriormente la redazione delle schede di trasparenza perché possano adeguarsi presto al

modello richiesto, in particolare per quanto attiene alle voci B e C ed F. Più che soddisfacente risulta essere la parte che riguarda le voci relative alla coerenza (G, H, I, L, M).

Attività Formative Opzionali I, II, III	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
<b>Nome insegnamento</b>											
Linguistica Italiana livello avanzato	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Italiana Livello avanzato	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua e Traduzione Tedesca I Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Lingua e Traduzione Neogreca I Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua e Traduzione Inglese I Liv. Av.	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì
Lingua e Traduzione Francese I Liv. Av.	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua e Traduzione Spagnola I Liv. Av.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	No	Sì	No
Letteratura Spagnola I liv. Av.	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Tedesca I Liv. Av.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Letteratura Francese I Liv. Av.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letterature Hispano-Americane I Liv. Av.	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Inglese I Liv. Av.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letterature Anglo-americane I Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì
Letteratura Neogreca I Liv. Av.	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Francese II Liv. Av.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Francese 2 Liv. Av.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Spagnola II Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Spagnola 2 Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letterature Hispano-americane II Liv. Av.	Sì	No	No	Sì	No	Sì	No	No	No	Sì	No
Letterature Hispano-americane 2 Liv. Av.	Sì	No	No	Sì	No	Sì	No	No	No	Sì	No
Letteratura Tedesca II Liv. Av.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Tedesca 2 Liv. Av.	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Inglese II Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Letteratura Inglese 2 Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Letteratura Neogreca II Liv. Av.	QUESTA SCHEDA NON E' STATA PUBBLICATA										
Letteratura Neogreca 2 Liv. Av.	QUESTA SCHEDA NON E' STATA PUBBLICATA										
Letterature Anglo-americane II Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì
Letterature Anglo-americane 2 Liv. Av.	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì
Filologia Germanica (livello avanzato)	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Linguistica Generale (livello avanzato)	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì



Didattica delle Lingue Moderne (livello avanzato)	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Critica Letteraria e Letterature comparate (livello avanzato)	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Filologia Romanza (livello avanzato)	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Linguistica Tedesca	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua Tedesca (Medio alto tedesco)	Sì	No	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Tedesca (Lett. Tedesca medievale)	Sì	No	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingue letterarie europee del medioevo **											
Analisi di singoli testi o temi	Sì	No	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Critica letteraria (Generi letterari e relazioni intertestuali)	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura italiana (Media della comunicazione letteraria)	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Estetica e semiotica	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura tedesca (Germanistica e storia della cultura – Performance e media)	Sì	No	No	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua e Traduzione Inglese (livello avanzato)*											
Lingua e Traduzione Francese (livello avanzato)*											
Lingua e Traduzione Spagnola (livello avanzato)*											
Letteratura Inglese (livello avanzato)*											
Letteratura Francese (livello avanzato)*											
Letteratura Spagnola (livello avanzato)*											
Lingua Traduzione Araba I (livello avanzato)	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura Araba (livello avanzato)	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Storia dei Paesi Arabi e Islamistica	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua e Traduzione Araba II (livello avanzato)	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua e Cultura Ebraica*											
Lingua e Letteratura Turca	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Storia dei Paesi Arabi e Islamistica	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

\*Si veda curriculum Occidentale

\*\*Non è stata compilata la scheda di trasparenza

### 2.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILII DIDATTICI, LABORATORI AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

La qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di studio appare altamente adeguata. Oltre il 90% dei docenti insegna materie afferenti al proprio settore scientifico –disciplinare. Le metodologie di trasmissione della conoscenza sono adeguate ai livelli di apprendimento che lo studente deve raggiungere. La cronica scarsa disponibilità di spazi adeguati allo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni comporta problemi nell'organizzazione dell'orario e anche delle attività didattiche, pur tuttavia il gradimento degli studenti è pari al 69,12% per quanto attiene all'adeguatezza delle aule (F16) e all'organizzazione dell'orario (C2).

### 2.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prove in itinere, test finale, prova orale, eccetera) concorrono tutti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi. Di particolare importanza sono le prove in itinere mirate all'accertamento delle diverse abilità linguistiche che hanno luogo durante le esercitazioni con i lettori di madrelingua e sono preventivamente concordate con il docente di riferimento.

### 2.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE ED UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Le rilevazioni del questionario relativo alla soddisfazione degli studenti conferma il generale gradimento degli stessi nei confronti della proposta formativa del Corso e dello svolgimento delle attività didattiche relative con percentuali che superano nella maggior parte dei casi il 70% di positività per quanto attiene alla capacità e alla disponibilità del corpo docente. In risposta alla domanda (D.8) sulla valutazione del carico di studio, il 34,12% ritiene eccessivo rispetto ai crediti assegnati, contro 48,82% che esprime risposta negativa. In mancanza di dati aggregati risulta impossibile una valutazione debitamente articolata delle opinioni degli studenti. La Commissione, al contempo rileva come la formulazione del quesito in oggetto determini il rovesciamento della prospettiva del giudizio con conseguente rovesciamento dei valori percentuali.

Il Consiglio di Coordinamento dovrà farsi carico di dedicare particolare attenzione all'analisi di questi risultati in incontri periodici fra gli studenti e i docenti.

## 3. CONCLUSIONI

Il corso registra un progressivo miglioramento per quanto attiene alle performances in itinere e in fase finale degli studenti, L'attività del gruppo dei tutors di corso consente un confronto costante in merito alla risoluzione di eventuali problemi e criticità. Si conferma un'ampia offerta formativa nell'ambito delle lingue e delle letterature moderne dell'Occidente in generale e dell'Oriente con particolare riguardo all'area mediterranea, che il corso intende potenziare utilizzando al massimo le risorse istituzionali e umane di cui dispone.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-38)**

### 1. PREMESSE

Il Corso di laurea magistrale in **Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali** è un corso di nuova istituzione, il progetto formativo dello stesso appare ben strutturato e ampiamente



LIVELLO AVANZATO														
SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO	no	no	si	no	no	si	si	si	si	si	si			
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA LIVELLO AVANZATO	si	no	si	si	no	si	si	si	si	si	si			
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE LIVELLO AVANZATO	si	no	si	no	no	si	si	si	si	si	si			
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE LIVELLO AVANZATO	si	no	no	si	no	si	si	si	si	si	si			
LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE	si	no	si	si	no	si	si	si	si	si	si			
LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE	si	no	no	si	no	si	si	si	si	si	si			
LETTERATURA FRANCESE E TRADUZIONE	no	no	no	si	no	si	si	no	no	no	no			
TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE	si	no	si	si	no	si	si	si	si	si	si			
POLITICA ECONOMICA	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si			
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	si	no	no	si	no	si	n o	no	no	no	no			
STORIA MEDIEVALE LIVELLO AVANZATO	si	no	si	si	no	si	si	no	si	no	no			
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE SPAGNOLO	si	si	si	si	si	si	si	no	si	si	si			
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE FRANCESE	si	no	si	si	no	si	si	no	si	si	si			
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA LIVELLO AVANZATO	si	no	si	si	no	si	si	si	si	si	si			
STORIA MODERNA LIVELLO AVANZATO	si	si	si	si	no	si	si	no	si	si	si			

#### 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

#### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2012/13 (la cui rilevazione è stata effettuata on-line), constata che essa appare sostanzialmente positiva. Come evidenzia l'alta percentuale del descrittore C1 "*Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?*" che, però risulta ridursi di pochi punti percentuale nell'anno accademico 2012-2013. La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio. La Commissione evidenzia, a tal proposito, l'inadeguatezza della modalità e dei tempi di somministrazione del questionario di rilevazione della didattica.

### 3. CONCLUSIONI

Nel complesso si registra un discreto livello di soddisfazione da parte degli studenti e la congruità dell'offerta formativa rispetto alle competenze richieste. La commissione tuttavia segnala, in alcuni casi, una minore cura nella compilazione delle schede di trasparenza, dovuta, forse anche alla non uniforme ricezione dei criteri, come dimostra il descrittore B, tra gli altri.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MUSICOLOGIA (LM 45)**

ISTITUITO 2009-2010

ATTIVATO 2009-2010 e anni seguenti

### 1. PREMESSE

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia è stata nominata con apposita delibera nella seduta del Consiglio di Facoltà del 18 Ottobre 2012.

La commissione per il Corso magistrale in Musicologia è così composta:

Prof. Anna Tedesco e studentessa Giulia Riili

Il corso di laurea magistrale in Musicologia (LM 45) è la trasformazione ex D.M. 270 del corso di laurea specialistico dallo stesso nome, già attivato nella classe 51/S, e modificato con l'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa in relazione alle competenze dei docenti operanti in seno alla Facoltà, agli sbocchi lavorativi previsti, alle aspettative degli studenti, agli orientamenti della società contemporanea nei confronti delle discipline artistiche. Il CdS affonda le sue radici in una lunga tradizione locale di studi musicologici, iniziata con l'istituzione di una delle prime cattedre italiane di Storia della musica nel 1958; inoltre esso è l'unico di questa classe esistente nell'Italia meridionale e dunque ha un'attrattività che va oltre la sola città di Palermo.

### 2.1. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In linea di massima, le competenze acquisite dal Laureato (descritte nel RAD) appaiono tuttora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Nel RAD 2013-2014 sono stati inoltre incrementati i crediti per attività di stage, con l'intenzione di favorire il rapporto con il mondo del lavoro. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze; tuttavia è auspicabile un maggiore e continuo confronto con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc. ). Va rilevato inoltre che questa classe di laurea (LM 45) è l'unica per la quale, a livello nazionale, non è stato finora attivato il TFA per carenza di posti in organico e che ciò costituisce un elemento da valutare attentamente in rapporto alle prospettive occupazionali. L'attivazione dei PAS (Percorsi di Abilitazione Speciale) per docenti in servizio da almeno 180 giorni diminuisce peraltro, come rilevato da più parti, le prospettive occupazionali per i nuovi laureati. Al contrario, nuove prospettive potrebbero venire dall'incremento dei licei musicali già istituiti, nei quali è presente l'insegnamento di Storia della musica, per il quale la laurea LM 45 costituisce titolo richiesto.

### 2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative previste dal Corso di Laurea magistrale in Musicologia risultano essere coerenti con gli obiettivi formativi specificamente programmati dal CdS e dichiarati nel RAD/SUA e con le competenze richieste per le prospettive occupazionali e professionali. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi

formativi programmati. Le attività formative programmate sono descritte in maniera chiara ed esaustiva nelle schede di trasparenza degli A.A. 2012/2013 e 2013/2014, e risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti nonché con quelli della classe di laurea dichiarati nel RAD e con quelli del CdS indicati nella SUA.

#### Musicologia LM 45

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Antropologia della musica	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Drammaturgia musicale	SI	No	SI	SI	No	No	Si	Si	Si	Si	Si
Filologia musicale	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Filosofia della musica	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Laboratorio Strumenti della ricerca musicologica	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Musica bizantina e dell'Oriente cristiano	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Psicologia della percezione	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Sociologia della musica	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia della regia	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia e analisi della musica 1	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia e analisi della musica 2	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Storia e tecnologia degli strumenti musicali	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è più che adeguata. Ogni docente insegna una o più discipline che, oltre ad afferire al SSD di ciascun docente, sono legate ai suoi specifici interessi di ricerca ed alle sue competenze specialistiche. L'attribuzione dell'unico contratto è avvenuta nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di alta competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, seminari) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere e differenziate in base agli obiettivi formativi specifici di ciascuna disciplina. Tutti i docenti fanno uso di sussidi multimediali. Le aule, site nella sezione musicale del Dipartimento di Scienze Umanistiche, sono adeguate al numero degli iscritti e sono attrezzate con lavagna elettronica (1), videoproiettore (3), computers collegati alla rete wireless di Ateneo (20) e pianoforti (3), oltre che dotate degli apparati elettroacustici necessari alle attività di ascolto e di visione. Gli studenti hanno a disposizione nella stessa sede una biblioteca ed emeroteca musicologica specializzate, dotata di computers per la fruizione delle risorse digitali e del catalogo online, e fruiscono di un insegnamento di tipo laboratoriale specificamente dedicato a metodologie e tecniche di ricerca bibliografica. Gli studenti possono inoltre usufruire di accordi Erasmus con Università di Francia, Spagna, Germania.

I questionari per la rilevazione della qualità della didattica somministrati nell' A.A. 2012/2013 mettono in luce una valutazione assai positiva del CdS, sia dal punto di vista complessivo (dati aggregati), sia alla luce delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti. Non emergono particolari criticità. Gli studenti ritengono che i docenti stimolino l'interesse verso la disciplina (83,00%), che ne esponano i contenuti in modo chiaro (88%), che le aule di lezione (85%),

l'organizzazione complessiva (88%), il materiale didattico (86%) e le modalità di esame siano adeguati (84%).<sup>1</sup> Ritengono inoltre di possedere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (78%). A questo proposito si può osservare che nella Laurea triennale in Lettere, curr. Musica e Spettacolo, a cui la magistrale in Musicologia è collegata, è stato incrementato il numero di CFU destinato alle materie specificamente musicologiche ed alla formazione tecnico-musicale, con l'intento di migliorare la preparazione degli studenti e rendere loro più agevole il percorso magistrale. Solo il 33% degli studenti ritiene eccessivo il carico didattico rispetto ai CFU (domanda D8) rispetto al 58,8 % degli studenti nel 2009/2010, e al 43% nel 2010/2011; a questo proposito si deve anche osservare che gli studenti ritengono (domanda C1) che il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento sia accettabile (87,00% ).

#### 2.4 PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova scritta, prova orale, prova orale + presentazione di una tesina, discussione seminariale in classe, prova orale +presentazione di un elaborato di ricerca bibliografica) sono validi ed efficaci in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Sarebbe forse auspicabile incrementare la pratica della discussione seminariale per quegli insegnamenti che non la prevedono espressamente.

#### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti evidenzia dei valori generalmente molto positivi (cfr. anche il paragrafo 4). La Commissione ritiene che i questionari siano uno strumento indispensabile per l'autovalutazione del CdS e per una sempre migliore programmazione delle attività didattiche. Rileva tuttavia che un'alta percentuale di studenti si rifiuta di rispondere: nel caso del CdS in Musicologia per quanto riguarda il 2012/2013, a fronte di 105 questionari compilati, ben 32 risultano non compilati. La Commissione suggerisce inoltre che a studenti frequentanti e non frequentanti vengano rivolte domande diverse e che quindi sarebbe auspicabile predisporre una prima domanda di sbarramento che preveda l'opzione "frequentante/non frequentante" ed il successivo accesso a questionari diversificati. La Commissione propone infine che gli studenti vengano sensibilizzati sulla importanza di partecipare alla valutazione della didattica, e che i questionari vengano resi pubblici annualmente nelle forma di un *report* aggregato per CdS e discussi con gli studenti di ogni CdS in un apposito incontro.

#### 3.CONCLUSIONI

Non si evidenziano particolari criticità: i questionari di valutazione della didattica indicano valori alti di soddisfazione degli studenti, sia per quanto riguarda le strutture e l'organizzazione del corso, sia riguardo alla didattica erogata. Un elemento da monitorare con attenzione sono gli sbocchi professionali, con particolare riferimento all'insegnamento, considerata la mancata attivazione del TFA per le classi di insegnamento A031, A032.

### **CORSO DI LAUREA: Laurea magistrale in SCIENZE DELL'ANTICHITÀ (LM-15)**

#### 1. PREMESSE

Il corso è la trasformazione, ai sensi del DM 16 marzo 2007, art.1, del corso di SCIENZE

---

<sup>1</sup> Si riportano aggregati i valori positivi, senza riportare la percentuale di "non rispondo".

DELL'ANTICHITÀ (ex DM 509). Attivato con 4 curricula (filologia e letterature classiche; glottologia e linguistica diacronica; storia e civiltà del Mediterraneo antico; filologia e letterature classiche, medievali e moderne), dal 2010/2011 ne comprende due (filologia e letterature classiche; storia e civiltà del Mediterraneo antico), che soddisfano adeguatamente il carattere specialistico del percorso formativo.

2. CORSO DI LAUREA: Laurea magistrale in SCIENZE DELL'ANTICHITÀ (LM-15)  
ISTITUITO: A.A. 2009-2010  
ATTIVATO: A.A. 2009-2010

### 2.1. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Come descritto nel RAD, grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite, il laureato in Scienze dell'Antichità, oltre che nell'ambito dell'insegnamento di area umanistica e in quello di enti di ricerca pubblici e privati, può trovare collocazione come operatore specializzato nel campo di attività connesse a promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, nella elaborazione e gestione di progetti culturali e in funzioni redazionali specializzate. Può, inoltre, proseguire gli studi e perfezionare la propria formazione nell'ambito della ricerca in corsi di dottorato e master di secondo livello relativi alle scienze dell'antichità.

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato sono ancora pienamente valide; peraltro, per salvaguardarne il costante aggiornamento, è prevista a breve una nuova consultazione con i portatori d'interesse, che sarà effettuata dalla commissione di gestione AQ nel corso dell'anno accademico 2013/2014.

Si sottolinea che, nella direzione dell'internazionalizzazione degli studi, sono stati attivati nell'ambito del CdS accordi Erasmus con atenei di varie nazioni europee: Austria, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Spagna. E' dunque auspicabile per il futuro il potenziamento dello studio delle lingue europee, competenza che risulta anche tra gli obiettivi del corso indicati dal RAD. Sarebbe inoltre utile prevedere delle attività di stage e di tirocinio.

### 2.2. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati e dichiarati nel RAD. L'attrattività del CdS è testimoniata dal grado di soddisfazione espresso dagli studenti in relazione alle attività programmate: l'87,55% si dichiara interessato agli argomenti dei vari insegnamenti previsti, indipendentemente da come essi siano stati svolti (quesito E14: astenuti: 8,58%; giudizio negativo: 3,86%). I requisiti d'accesso e le conoscenze preliminari possedute, inoltre, sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati dall'84,12% (quesito D7: astenuti: 12,02%; giudizio negativo: 3,86%).

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell' A.A. 2012/2013, sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nel RAD.

Le schede mostrano in generale sufficiente trasparenza e completezza, fatta eccezione per il punto B (programmi dei corsi), in linea di massima abbastanza dettagliato nella indicazione degli argomenti, ma non sempre delle ore preventivate. Non tutte, inoltre, esplicitano il ricorso a esercitazioni e/o tesine, che comunque vengono utilizzate più largamente che in passato (punto L). Infine, solo in pochi casi vengono evidenziate delle propedeuticità, in termini di conoscenze necessarie (punto E). Pur comprendendo l'esigenza di pubblicizzare le schede di trasparenza con congruo anticipo, si fa presente, tuttavia, proprio nel rispetto delle loro finalità, l'opportunità di consentire ai docenti una



revisione delle schede stesse prima dell'inizio effettivo di ogni anno accademico.

Scienze dell'Antichità 2011-12 (II anno, 2012-2013)

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
DIALETTOLOGIA GRECA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
DIDATTICA DEL LATINO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ECDOTICA E INTERPRETAZIONE DEI TESTI LATINI E GRECI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI
FILOLOGIA GRECA, MEDIEVALE E MODERNA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
FILOLOGIA LATINA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
FILOSOFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LABORATORIO DI INFORMATICA SPECIALISTICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA LATINA TARDOANTICA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
LINGUA E CIVILTÀ GRECA	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E CIVILTÀ LATINA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUISTICA TIPOLOGICA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
PALEOGRAFIA GRECA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
RETORICA LATINA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
STILISTICA LATINA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
STORIA DELLA SICILIA GRECA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
STORIA DELLA STORIOGRAFIA ROMANA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Scienze dell'Antichità 2012-13 (I anno)

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
DIALETTOLOGIA GRECA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
DIDATTICA DEL LATINO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ECDOTICA E INTERPRETAZIONE DEI TESTI LATINI E GRECI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI
EPIGRAFIA GRECA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
EPIGRAFIA LATINA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
FILOLOGIA E STORIA BIZANTINA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
FILOLOGIA GRECA,	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

MEDIEVALE E MODERNA											
FILOLOGIA LATINA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
FILOSOFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
GRAMMATICA GRECA E LATINA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA LATINA TARDOANTICA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
LETTERATURE CLASSICHE E LETTERATURE EUROPEE	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI
LINGUA E CIVILTÀ GRECA	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E CIVILTÀ LATINA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA GRECA (SEMINARIO)	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) A-L	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) M-Z	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUISTICA TIPOLOGICA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
NUMISMATICA ANTICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
PALEOGRAFIA GRECA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
RETORICA LATINA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
STILISTICA LATINA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
STORIA DELLA SICILIA GRECA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
STORIA DELLA SICILIA ROMANA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
STORIA DELLA STORIOGRAFIA GRECA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA STORIOGRAFIA ROMANA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
TEATRO E DRAMMATURGIA DELL'ANTICHITÀ	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
TOPOGRAFIA ANTICA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Essi sono inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti con valori superiori al 90%. Oltre il 90% degli insegnamenti sono tenuti, inoltre, da docenti di ruolo. Dal questionario relativo alla soddisfazione degli studenti si evince che per il 79,83% il docente stimola l'interesse verso la propria disciplina (quesito D12: astenuti: 13,30%; giudizio negativo: 6,87%), per l'82,83% espone gli argomenti in modo chiaro (quesito D13: astenuti: 12,88%; giudizio negativo: 4,29%) e per

l'82,83% è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (quesito D6: astenuti: 13,30%; giudizio negativo: 3,86%).

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, visite in campo) sono complessivamente adeguate al grado di apprendimento che lo studente deve raggiungere, come mostra il livello di gradimento espresso per quanto riguarda il materiale didattico (indicato e fornito) per lo studio, con l'83,69% di risposte positive (quesito D9: astenuti: 12,45%; giudizio negativo: 3,86%), e per il metodo di svolgimento dei vari insegnamenti, con l'84,55% (quesito E 15: astenuti: 11,59%; giudizio negativo: 3,86%).

Rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono stati i seminari, le giornate di studio e i convegni organizzati dai componenti del CdS, cui hanno partecipato specialisti italiani e stranieri di livello internazionale.

Per quanto riguarda le aule, alla domanda se le aule siano adeguate ("si sente, si vede, si trova posto?" = quesito F16), dobbiamo rilevare il più alto indice di risposte negative. Posto che la percentuale di astenuti è dell'11,16%, solo il 57,08% di studenti esprime un giudizio positivo, mentre il 31,76% si pronuncia negativamente. Si segnala pertanto l'esigenza di un generale adeguamento degli spazi destinati alle lezioni e di un'organizzazione più razionale del calendario didattico in rapporto alla dislocazione di questi ultimi.

#### 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova orale e, per un buon numero di discipline, prova orale e presentazione di una tesina), sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Con riferimento alle "abilità" informatiche (laboratorio di informatica specialistica), la verifica avviene tramite prova scritta. La presentazione di una tesina come strumento per favorire lo sviluppo delle capacità comunicative dello studente si estende ben oltre i seminari di lingua e letteratura greca e latina, riguardando un numero crescente di insegnamenti, parallelamente a una organizzazione della didattica che impiega con sempre maggiore frequenza le esercitazioni in aula oltre alle lezioni frontali, con un diretto coinvolgimento dello studente, chiamato a mettere alla prova le capacità critiche e le competenze sviluppate in brevi elaborati di sua produzione.

#### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Dalla lettura del questionario relativo alla soddisfazione degli studenti per l'anno 2012/2013 si rileva, pur nella complessiva positività dei giudizi, un aumento della percentuale di quanti hanno scelto di non rispondere. Nel questionario del 2011/2012 gli unici "non rispondo" riguardavano il quesito D6 (reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni = 2,70%) e il D8 (carico di studio richiesto dagli insegnamenti = 0,90%). Nel questionario del 2012/2013, invece, si registra una percentuale di astenuti per ogni quesito, variabile dall'8,58% (domanda E14) al 13,73% (domande D8 e D4). In sintesi, se per il 2011/2012 la media dei "non rispondo" era dello 0,24%, nel 2012/2013 è del 12,25%. Ciò è dovuto al cambiamento del metodo adottato nella somministrazione dei questionari, che rende di fatto incomparabili i risultati dei questionari stessi con quelli precedenti. Per quanto riguarda i singoli quesiti, si segnala l'opportunità di una riformulazione del D10 e del D11, relativi alle attività didattiche integrative e ai locali e attrezzature ad esse destinati; infine, si richiama l'attenzione sull'ambiguità del quesito D8 ("il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?"), il quale prevede che l'opinione positiva sia registrata sotto la casella "negativo" e quella negativa (di chi ritenga il carico di studio non commisurato al numero di crediti assegnati) sia registrata sotto la casella "positivo". Si suggerisce, pertanto, di rivedere i modi e i tempi di somministrazione delle schede.

La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita

Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

### 3. CONCLUSIONI

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati e dichiarati nel RAD. E' auspicabile, per il futuro, potenziare lo studio delle lingue europee, e prevedere delle attività di stage e di tirocinio. Il livello di gradimento espresso dagli studenti per l'organizzazione del corso è soddisfacente; sarebbe opportuno, tuttavia, rivedere i modi e i tempi di somministrazione delle schede, e la formulazione di alcuni quesiti, così da garantire un'ancora più ampia risposta da parte dei fruitori. La compilazione delle schede di trasparenza è complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile, in particolare rispetto alla voce B; si fa presente, d'altronde, che, proprio in ragione delle loro finalità, sarebbe opportuno consentire ai docenti una revisione delle schede stesse prima dell'inizio effettivo di ogni anno accademico.

## **CORSO DI LAUREA IN MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78)**

ISTITUITO 2009

ATTIVATO	2009/10	2010/11	2011/12	2012/2013
----------	---------	---------	---------	-----------

### 1. PREMESSE

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche è stato configurato espressamente in prospettiva di internazionalizzazione grazie all'attivazione di numerosi programmi Erasmus, Laboratori di analisi del testo in lingua originale e moduli di insegnamento che prevedono l'analisi e lo studio di testi in lingua straniera. Quest'ultima caratteristica è stata incrementata nell'anno oggetto di valutazione con sempre più insegnamenti che prevedono al loro interno lo studio di testi in lingua straniera.

#### **2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nella scheda SUA) appaiono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). In particolare la magistrale in Scienze Filosofiche si è giovata di laboratori di recente istituzione per tutti i CdS in Filosofia e rivolti alla professionalizzazione scientifica come quelli di Bibliografia e risorse digitali o di Scrittura saggistica. In generale si consiglia di insistere sui moduli di insegnamento che prevedano parti in lingua straniera e di verificare la possibilità di attivazione di laboratori, stages e tirocinii volti ad incrementare l'aspetto professionalizzante del CdS.

#### **2.2. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati del CdS e dichiarati nella scheda SUA. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2012/2013 sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e si nota una sempre maggiore tendenza all'internazionalizzazione con l'inclusione di testi in lingua straniera nei programmi di studio. Inoltre si rileva un graduale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci relative a descrittori, obiettivi e metodologie. Anche l'analisi delle schede 2013/2014 evidenzia le

medesime linee di tendenza nella compilazione. L'unica voce non sempre uniforme è quella relativa all'organizzazione del programma didattico in ore corrispondenti a blocchi tematici. In alcuni casi infatti i docenti non hanno ritenuto di poter articolare il corso in moduli orari. Da quest'anno, comunque, essendo tale articolazione divenuta obbligatoria in seguito all'adozione del nuovo format di scheda trasparenza, si prevede una completa uniformità nella descrizione dei singoli insegnamenti. Analogamente per quanto riguarda la voce „E“ - Sono evidenziate eventuali propedeuticità? - nessuna scheda analizzata può essere valutata secondo questo parametro proprio perché il format della scheda utilizzato non prevedeva una voce apposita. In ogni caso è bene ricordare che il CdS non prevede in generale alcuna propedeuticità in termini di insegnamenti, mentre invece, per quanto riguarda il senso di „propedeuticità“ come evidenziazione di eventuali conoscenze ritenute necessarie, si auspica l'inserimento di una voce apposita e distinta nel nuovo format di scheda per consentire ad ogni docente di soddisfare il parametro senza ambiguità.

INSEGNAMENTO                      TRASPARENZA E COMPLETEZZA                      COERENZA

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Filosofie dell'età moderna	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia e critica del pensiero filosofico	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia Romana	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Teoria Politica	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filosofia delle religioni livello avanzato	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Estetica Contemporanea	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia Greca	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della filosofia araba	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Storia dell'estetica	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Metafisica	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filosofie dell'età contemporanea	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filosofia della Scienza	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filosofia Antica	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filosofia del linguaggio	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Etica	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Tutti i docenti insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono in generale adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente adeguate, ad eccezione di quelle del polo didattico. Si ribadisce ancora una volta, come già fatto in precedenza, che il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Anche l'opinione degli studenti sulla didattica conferma sostanzialmente questi dati assegnando una percentuale di soddisfazione superiore al

70%, con valori che se appaiono in decremento rispetto all'anno precedente, sono però da attribuire soprattutto all'aumentata percentuale dei „non rispondo“. Le minori percentuali di soddisfazione rispetto alla media riguardano i parametri D8 e D10. Nel primo caso (dal 76,39 al 51,20) il dato potrebbe spiegarsi parzialmente, oltre che per la formulazione non perfettamente chiara della domanda, come peraltro rilevato nella relazione dell'anno precedente, anche per la notevolmente aumentata percentuale dei „non rispondo“ (dal 2,78 al 19,14) Anche l'adozione sempre più frequente di testi in lingua originale potrebbe aver influito sulla percentuale. In ogni caso si può auspicare una maggiore attenzione da parte del docente, fatte salve le necessarie esigenze di rigore didattico-scientifico, al giusto bilanciamento del carico didattico di ogni corso in rapporto ai relativi CFU. Per quanto riguarda la voce D10 (presenza di eventuali attività didattiche integrative) si registra un aumento della presenza di attività integrative oggetto di valutazione, un aumento dei „non rispondo“ (dal 4,17 al 15,79) in linea con la media generale dell'anno esaminato, una piccola percentuale di valutazione negativa delle attività stesse comunque contenuta (dallo 0,00 al 5,26) rispetto ad un dato generale di soddisfazione. Per quanto riguarda la voce F16 il dato in calo rispetto all'anno precedente (dal 79,17 al 59,33) potrebbe essere anche in questo caso parzialmente imputabile all'aumentata percentuale dei „non rispondo“ (16,75), assenti invece nella scorsa rilevazione.

#### 2.4. PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

#### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione nel complesso ritiene lo strumento-questionario indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione di CdS equilibrata rispetto a tutte le sue componenti e propone che i risultati siano resi noti attraverso un report da pubblicare sul sito della Facoltà, nella forma di allegato alla scheda di ogni CdS.

### 3. CONCLUSIONI

La Commissione registra come dato positivo la sempre maggiore specificazione nelle singole voci che compongono la scheda di trasparenza come anche nei criteri di valutazione della stessa e propone che i referenti della Commissione Paritetica per i singoli CdS relazionino appositamente su questi ultimi in modo da favorire una compilazione sempre più precisa da parte dei docenti.

## **CORSO DI LAUREA STUDI STORICI ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI (LM-84) (ISTITUITO 2011-2012 - ATTIVATO 2011-2012)**

### 1. PREMESSE

Il corso rappresenta la trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 del corso di Laurea Magistrale in Storia Europea, sostituisce il corso di studi interclasse LM-80 e LM-84 "Studi Storici e Geografici". Nel corso va a convergere un ampio progetto nell'ambito delle scienze umane, focalizzato sullo studio dello spazio, della storia, degli uomini, delle tradizioni e delle relazioni sociali e culturali nel tempo, e del rapporto tra ambiente e vicende storiche. Le competenze disciplinari offerte consentono una formazione peculiare fondata sul dialogo tra studi storici, antropologici e di geografia umana, in un progetto formativo volto a dare una formazione specialistica approfondita che fornirà strumenti professionali e metodologici in diversi campi: i



STORIA STORICO)	CONTEMPORANEA	(curr.	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
ESEGESI DELLE STORICO)	FONTI MODERNE	(curr.	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si

Le schede della nuova Offerta Formativa 2013-2014 presentano caratteristiche analoghe a quelle del 2012-2013, essendo state redatte simultaneamente. A questo proposito, si consiglia di consentire ogni anno una revisione delle schede già trasmesse, e non soltanto per porre rimedio a eventuali insufficienze espositive o a errori materiali, ma a causa di una importante peculiarità della didattica delle discipline umanistiche. In tali discipline, infatti, il rapidissimo evolversi del dibattito scientifico basato sulle attività di ricerca, oltre all'evoluzione di interessi e ricerche dei docenti, suggerisce continui aggiornamenti tematici e metodologici, impensabili per le scienze dure; aggiornamenti senza i quali i nostri corsi non offrirebbero il massimo della qualità dell'offerta formativa. Così pure i supporti bibliografici sono continuamente innovati, e la necessità di mantenere la bibliografia dei corsi all'altezza degli aggiornamenti renderebbe controproducente cristallizzare le bibliografie a un paio d'anni prima dello svolgimento del corso. Pertanto si ritiene opportuno rendere più flessibile il sistema di redazione e sottomissione delle schede di trasparenza, soprattutto per quanto riguarda la descrizione dettagliata del programma e le indicazioni bibliografiche, pur mantenendo ferma la regola di rendere simultaneamente disponibili agli studenti le schede, nella loro struttura di massima, per l'intero triennio.

In merito alle domande suggerite dal pro-rettore prof. Ferro per valutare la completezza e la trasparenza delle schede, inoltre, si fa notare che: punto B): L'articolazione del programma in ore di insegnamento non sempre è un buon obiettivo didattico per gli insegnamenti umanistici. Più sensata la suddivisione in blocchi tematici al cui svolgimento può farsi corrispondere a un numero di ore; soluzione praticata, peraltro, da diversi docenti del Corso; punto E): La richiesta di risposta relativa alla colonna E è suggestiva (infatti, si tratta di un elemento di cui denotare l'assenza o la presenza **soltanto se** esistono propedeuticità; se non ne esistono, la risposta sarebbe comunque negativa. Poiché tuttavia nel nostro CdS non sono previste propedeuticità, si è ritenuto appropriato rispondere sì in tutti i casi. Il problema comunque va posto; punto L): La richiesta di risposta relativa alla colonna L predetermina le modalità di comunicazione da usare nel corso, escludendone altre (esempio: interventi nella discussione a conclusione di una lezione frontale).

### 2.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Tutti i docenti insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD e anche in presenza di affidamenti e/o contratti (1, Archivistica) si rileva che l'attribuzione è effettuata nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, visite) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente adeguate, ad eccezione di quelle del Polididattico. Si reitera la notazione che il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Anche l'opinione degli studenti sulla didattica conferma sostanzialmente questi dati. Nel 2012-13 vi è stato un giudizio positivo sul CdS in Studi storici antropologici e geografici per quanto riguarda la chiarezza sulle modalità di esame (68,78%); il rispetto degli orari delle attività didattiche (71,04%) ; la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (65,84%) ; la capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse per la disciplina (66,06%) ; la chiarezza espositiva (70,59%). Si evince inoltre un giudizio positivo sull'adeguatezza dei materiali didattici forniti (70,81%). Si fa notare che le percentuali di



soddisfazione, che risultano inferiori di circa il 20% rispetto alle precedenti, derivano da un aumento equivalente alla stessa percentuale (del 20% circa) delle risposte incluse nella categoria “non rispondo”, che nei precedenti anni erano quasi inesistenti. A questo proposito, si rileva che sarebbe importante che venissero forniti da parte dei produttori del report, oltre alle percentuali, anche i valori assoluti relativi al numero degli studenti che hanno risposto ai questionari, in modo da dar modo alla Commissione di valutare il peso relativo delle % sull’universo statistico di riferimento. Si consiglia altresì l’inserimento di laboratori linguistici a livelli medio avanzati per supportare gli studenti nella conoscenza di materiali didattici e scientifici nelle principali lingue europee in cui si esprime il dibattito disciplinare.

#### **2.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA’ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA’ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova scritta, prova orale, prova scritta + presentazione di una tesina, presentazione di una tesina.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

#### **2.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

Sulla base di quanto già affermato al punto 2.3, e reiterando l’osservazione già espressa l’anno precedente, la Commissione rileva come i questionari propongano in alcuni casi (D8) quesiti formulati in modo improprio o inefficace. Nel complesso ritiene lo strumento indispensabile a ogni prospettiva di autovalutazione di CdS equilibrata rispetto a tutte le sue componenti, e propone che i risultati siano resi noti attraverso un report da pubblicare sul sito dell’Ateneo, nella forma di allegato alla scheda di ogni CdS.

### **3. CONCLUSIONI**

L’offerta formativa risulta congrua rispetto alle enunciazioni del RAD e della SUA, e così anche le competenze dei docenti. Il livello di soddisfazione da parte degli studenti è buono, anche se lo strumento dei questionari dovrebbe essere riveduto per affinarne la capacità di esprimere con chiarezza le opinioni degli studenti, e per renderne più costante la compilazione, che attualmente viene troppo spesso evitata con un discreto ricorso ai “non rispondo”. La compilazione delle schede di trasparenza è adeguata, ma anche a questo proposito si segnala la necessità di alcuni correttivi, come la possibilità di aggiornare il contenuto dei programmi e le bibliografie, e una maggiore pubblicizzazione presso il corpo docente dei criteri richiesti.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TEATRO, CINEMA E SPETTACOLO MULTIMEDIALE (LM-65)**

ISTITUITO 2012-2013 - ATTIVATO 2012-2013

### **1. PREMESSE**

Il CdLM in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale è stato attivato nell’a.a. 2012-2013 in sostituzione del Corso di Studi in Scienze dello Spettacolo Multimediale. Quest’ultimo era stato istituito e attivato nell’a.a. 2009-2010 e non più attivato nell’a.a. 2011-2012. L’applicazione del D.m. 270 ha consentito di focalizzare il corso in maniera più specifica sulle discipline dei raggruppamenti L-art/05 e L-art/06 e di rendere gli altri raggruppamenti disciplinari presenti più omogenei nella coordinazione a quei settori fondamentali. L’aspetto tecnologico è stata rivalutato ulteriormente con l’inserimento come settore affine di ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI per 12 cfu. Il corso è finalizzato a formare esperti nelle diverse culture

professionali oggi a vario titolo connesse con il teatro, il cinema e lo spettacolo multimediale ad alta tecnologia (digitale), pur mantenendo la prospettiva della conoscenza storica e critica delle forme di spettacolo.

## 2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali emerse nella consultazione effettuata nel 2008 (come già segnalato dalla stessa Commissione nella relazione 2009-2012), tuttavia si ribadisce la segnalazione effettuata dal Nucleo di Valutazione a riportare la sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale sulla scheda SUA.

## 2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. Considerato che il CdLM in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale è stato attivato nell'a.a. 2012-2013, non è possibile stabilire allo stato attuale se i laureati che seguiranno tutte le attività formative raggiungeranno gli obiettivi formativi programmati.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2012/2012, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero Corso di Studi. Inoltre, si rileva un miglioramento nella corretta compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio dei singoli campi relativi a descrittori, obiettivi e metodologie. Solo in qualche caso appare necessario modificare e/o integrare le voci delle schede con particolare riferimento ai descrittori. In quasi tutte le schede di trasparenza occorre inserire le ore dedicate agli argomenti.

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
LA MESSINSCENA TEATRALE E URBANA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
SCRITTURE PER IL CINEMA	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
TEORIE E PRATICHE DELLA REGIA E DELLA RECITAZIONE	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ELABORAZIONI DI IMMAGINI E SUONI. RICONOSCIMENTO E VISIONI ARTIFICIALI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
FILMOLOGIA E STILI DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ESTETICA DEI NUOVI MEDIA	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
LETTERATURE COMPARATE CONTEMPORANEE	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
ISTITUZIONI DI DRAMMATURGIA E ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO
FORME DELLA LETTERATURA GRECA PER MUSICA E SPETTACOLO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Tutti i docenti insegnano materie afferenti ai loro rispettivi Settori Scientifico Disciplinari. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Particolarmente utili all'ampliamento delle competenze tecnico-pratiche risulta il coinvolgimento di alcuni studenti in tirocini formativi e attività integrative realizzate in collaborazione con il LUM – Laboratorio Universitario Multimediale “M. Mancini” dell'Università di Palermo o attraverso il già consolidato rapporto con l'azienda spin-off dell'Ateneo “InformAmuse” (nella quale gli studenti hanno la possibilità di elaborare la propria tesi di laurea in forma sperimentale). All'interno del CdS sono previsti accordi Erasmus con Atenei europei, tuttavia si consiglia di incrementarne il numero prestando attenzione anche ad una auspicabile diversificazione geografica e linguistica. I dati provenienti dalle schede di rilevazione sono generalmente molto positivi. In particolare si segnala l'alta percentuale di positività degli item: D6 (Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) in cui l'87,95% ha risposto positivamente; D12 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) positive 85,54% delle risposte; E14 (Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento?) positive l'84,34% delle risposte; E15 (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?) positive 84,34% delle risposte. I dati inerenti l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento sono generalmente soddisfacenti ma non si attestano a livelli alti come per altri item precedentemente menzionati. In particolare alla domanda: “Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto) dell'item F16 il 69,88% ha risposto positivamente, il 19,28% ha risposto negativamente; il 10,84% non ha risposto. Alla domanda “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?” dell'item D11 il 50,60% ha risposto positivamente; il 16,87% negativamente; il 14,46% non ha risposto; il 18,07% ha risposto che non sono previste. Anche i dati inerenti l'item D10 (le attività didattiche integrative - esercitazioni, laboratori, seminari, ecc... - sono utili ai fini dell'apprendimento?) presentano una percentuale positiva non più alta della sufficienza. In particolare le risposte si sono attestate a: 59,04% positivo; 3,61% negativo, 14,46% non rispondo, 22,89% non previste. Negli item D10 e D11 tuttavia si palesa una incongruenza derivante dalla percentuale presente nella sezione non previste e nello stesso tempo la presenza di risposte (positive e negative) che presumono che queste siano previste. Ciò probabilmente è dovuto ad una scarsa comprensione delle rispettive domande da parte dei compilatori.

### 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere e test finale per una disciplina, prova orale per tutte le altre) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio, con particolare riferimento alle “abilità” (linguistiche, informatiche, ecc.), previste dal CdS sono i seguenti: prova orale, presentazione di elaborati multimediali, test finali.

### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2012/13, constata che essa appare sostanzialmente positiva. La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio. La Commissione evidenzia, a tal proposito, l'inadeguatezza della modalità e dei tempi di somministrazione del questionario di rilevazione della didattica. La Commissione auspica pertanto che il questionario possa essere somministrato agli studenti effettivamente frequentanti durante l'orario di svolgimento dei Corsi (anche avvalendosi di postazioni on line in apposita aula adeguatamente attrezzata).

## CONCLUSIONI

Gli obiettivi formativi ed il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con coerenza. I risultati di apprendimento attesi, espressi dai Descrittori di Dublino, sono descritti adeguatamente. Le schede di trasparenza sono generalmente ben compilate. Sebbene il programma dei singoli corsi di insegnamento sia generalmente dettagliato in argomenti in quasi tutte le schede, manca la corrispondenza con le ore ad essi dedicate nella quasi totalità di queste (ad eccezione di una). Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite e prevedono la verifica della preparazione, distinta rispetto al possesso dei requisiti curricolari. Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea. Non risulta riportata la sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale. I dati provenienti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono generalmente positivi ad eccezione degli item D10 e D11 nei quali tuttavia si palesano incongruenze probabilmente dovute ad una scarsa comprensione delle rispettive domande da parte dei compilatori. Nel suo complesso, il progetto formativo appare ben strutturato, ampiamente giustificato e generalmente condiviso dagli studenti. Si consiglia di incrementarne il numero ad accordi Erasmus, prestando attenzione anche ad una auspicabile diversificazione geografica e linguistica.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI LM-87**

ISTITUITO 2010-2011

ATTIVATO 2010-11, 2012-2013

### 1. PREMESSE

Il corso di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali è un corso di recente istituzione che si prefigge l'obiettivo di formare figure professionali capaci di leggere il territorio e di esercitare ruoli dirigenziali nell'ambito delle Amministrazioni interessate al lavoro di aiuto e di Servizio Sociale, prospettando soluzioni adeguate alla complessità dei *social issues*. Proprio in vista di tale obiettivo, questo Corso di Laurea magistrale ha come suo pilastro fondamentale l'approccio interdisciplinare, fondato su una stretta connessione tra le materie professionali e quelle di ambito sociologico, economico e giuridico nelle loro diverse articolazioni. In particolare, il Corso di Laurea magistrale presta particolare attenzione a quei settori disciplinari rivolti alla comprensione dei processi sociali e ad una adeguata costruzione di politiche sociali mirate, nonché al settore relativo allo studio dell'organizzazione aziendale per quanto riguarda le competenze rispetto al funzionamento dell'economia pubblica, alle attività degli Enti locali, ai problemi di gestione del bilancio e alle attività di coordinamento e organizzazione di interventi nel territorio e alle attività di coordinamento e di gestione delle organizzazioni della cooperazione e del *non profit*.

### 2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Alla luce dell'analisi emersa sulle funzioni e sulle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, le competenze acquisite dal laureato in Servizio Sociale e Politiche Sociali, descritte nella Scheda Unica d'Ateneo, appaiono ancora del tutto adeguate. Peraltro, la Commissione segnala che fin dall'inizio dell'ordinamento previsto dalla Legge 270 è stata attivata una collaborazione con alcuni responsabili dell'Ordine degli Assistenti Sociali. Pertanto, allo stato attuale, la Commissione non ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, Ordini professionali etc), pur segnalando l'opportunità di mantenere vivo e costante il dialogo con essi in un mondo che cambia rapidamente, sollecitando in tal modo un continuo aggiornamento della professione dell'Assistente sociale.

## 2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative previste dal Corso di Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali risultano essere coerenti con gli obiettivi formativi specificamente programmati dal CdS e dichiarati nella Scheda Unica d'Ateneo (SUA-CdS) e con le competenze richieste per le prospettive occupazionali e professionali. I laureati che hanno seguito tutte le attività hanno infatti raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Vi è inoltre da segnalare un sensibile miglioramento rispetto alla presenza di carenze strutturali nella formazione individuale degli studenti. Se, infatti, negli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012, nella pratica quotidiana di relazione con gli studenti (lezioni, seminari, esami, tutoraggio e preparazione tesi di laurea) era stata rilevata qualche carenza nella formazione individuale degli studenti; nell'anno accademico 2012-2013 la situazione è di gran lunga migliorata. Da questo punto di vista, un valido indicatore è il dato frutto delle risposte fornite dagli studenti del Corso di Studi all'item D7 (*Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati*). Mentre i dati che si riferivano agli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 evidenziavano tale carenza rispettivamente per l'11,6% e per il 16,0% dei rispondenti; quelli relativi all'anno accademico in questione (il 2012-2013) indicano come tale carenza sia stata avvertita soltanto dal 3,7% degli studenti, mentre ben il 91,2% ha dichiarato di possedere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati. Così come già evidenziato e suggerito nella relazione dell'anno scorso, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi offerti agli studenti, la Commissione ritiene opportuno pensare ad un supporto di tutoraggio per gli studenti che ne sentissero l'esigenza, implementando le attività formative di supporto ed inserendo – come già avviene per altri Corsi di Studio – attività di tutoraggio che, allo stato attuale, non sono previste. La Commissione ribadisce anche quest'anno la necessità di inserire nel questionario di valutazione rivolto agli studenti di questo Corso di Laurea uno o più item che riguardino specificamente il tirocinio, svolto complessivamente per 450 ore suddivise tra tirocinio teorico e tirocinio pratico presso Enti già accreditati dall'Università. Tali voci dovrebbero rilevare l'opinione degli studenti non solo in senso quantitativo, ma dovrebbero anche essere in grado di verificare la traduzione, nella parte pratica del tirocinio, di ciò che si è appreso in quella teorica e nelle materie professionali di riferimento.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza relative all'anno accademico 2012/2013, risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Vi è inoltre da rilevare un ulteriore miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza che, in linea di massima, vengono compilate dai docenti con sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci.

Entrando nello specifico dei dati emersi dalla valutazione analitica delle schede trasparenza per l'anno accademico 2012/2013, è possibile evidenziare una sostanziale coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio nell'Ordinamento didattico e nella sua scheda SUA-CDS e le singole schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nonché una altrettanto sostanziale trasparenza, coerenza e completezza delle schede stesse.

Tabella- Analisi obiettivi apprendimento relativi al Corso di Laurea Magistrale (LM-87) in Servizio Sociale e Politiche Sociali. A.A. 2012\2013

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Comunicazione pubblica (I° Anno)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Processi di socializzazione e costruzione delle identità (I° Anno)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Sociologia generale e metodologia e tecnica della ricerca sociale (I° Anno)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Psicologia sociale delle organizzazioni (I° Anno)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Politica sociale cooperazione no profit (I° Anno)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Diritto privato (I° Anno)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Metodi e tecniche del servizio sociale (I° Anno)	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Se, in termini generali, è possibile sottolineare un netto miglioramento nella compilazione e nei contenuti delle schede trasparenza relative alle discipline previste, un'analisi accurata delle stesse ha fatto emergere qualche lieve criticità. Dando uno sguardo alla Tabella relativa all'Analisi degli obiettivi di apprendimento relativi al Corso di Laurea Magistrale (LM-87) in Servizio Sociale e Politiche Sociali per l'anno accademico 2012\2013, è possibile scorgere dei *NO* nell'intersezione tra la riga degli insegnamenti e il punto **B**, ossia la colonna nella quale si doveva valutare se il programma del corso fosse non solo dettagliato, ma vi fosse anche la distribuzione delle ore dedicate agli specifici argomenti trattati. Una attenta valutazione delle schede di trasparenza ha condotto questa Commissione a rilevare come tutti i docenti abbiano inserito programmi ben articolati e dettagliati, senza però indicare la distribuzione specifica delle ore dedicate ad essi. A partire da questo dato, la Commissione senz'altro si impegnerà, nelle sedi opportune, a sensibilizzare i docenti invitandoli a prestare maggiore attenzione nella articolazione delle ore da dedicare agli argomenti oggetto del corso. La Commissione, tuttavia, non può non segnalare come, specialmente in alcuni ambiti disciplinari non riconducibili alle cosiddette scienze dure, sia particolarmente complesso definire preliminarmente, senza alcuna conoscenza dell'aula che si ha di fronte e delle esigenze degli studenti, una così analitica distribuzione delle ore da dedicare agli argomenti trattati.

Se da un lato, l'analisi delle schede di trasparenza presentate dai docenti di questo Corso di Studi consente a questa Commissione di sottolineare una sostanziale correttezza formale nella compilazione delle stesse; dall'altro lato, secondo le opinioni di alcuni studenti che hanno frequentato i corsi, vi è da rilevare come in qualche caso non si sia registrata una corrispondenza tra alcune modalità esplicitate nella scheda trasparenza e l'effettiva pratica in aula. In particolare, in un caso, gli studenti hanno lamentato alcune discrasie relative alla modalità di svolgimento delle lezioni centrate, a differenza di quanto sostenuto nelle schede, più su una discussione generica che su una spiegazione dettagliata degli argomenti trattati. Inoltre, sempre secondo le opinioni dei frequentanti, in qualche caso, la bibliografia evidenziata nella scheda trasparenza non è stata identica a quella suggerita per la preparazione all'esame di profitto.

Facendo tesoro di questa segnalazione, la Commissione rileva il rischio di una valutazione che, pur fornendo elementi significativi, può tuttavia toccare solo il livello formale della scheda di trasparenza e non quello sostanziale. Sarebbe pertanto auspicabile consentire agli studenti di poter

valutare, se e come, le esplicitazioni contenute nelle schede, non siano solo formalmente corrette e dettagliate, ma si traducano anche in una coerente applicazione di quelle modalità in aula.

Si fa presente che nella tabella relativa all'analisi sintetica delle schede di trasparenza sono elencati soltanto gli insegnamenti del primo anno poiché il secondo anno dell'anno accademico 2011-2012 non era presente in quanto il Corso di Laurea magistrale, per quell'anno accademico, non era stato attivato.

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

Anche per l'anno accademico 2012/2013, la qualificazione dei docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Tutti i docenti insegnano materie afferenti ai loro rispettivi Settori Scientifico-Disciplinari ed anche in presenza di affidamenti e/o contratti, la Commissione ha potuto rilevare, al pari degli anni accademici precedenti, come anche per l'anno accademico in questione, l'attribuzione sia stata decisa sempre nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. La Commissione fa inoltre presente che per gli insegnamenti previsti nell'anno accademico 2012/2013 sono stati affidati, per contratto, due soli insegnamenti (Metodi e Tecniche del Servizio Sociale corso avanzato e Tirocinio), ad assistenti sociali professioniste. Le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, esercitazioni), risultano essere adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. I risultati rilevati sugli *item* relativi all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti (*item* D4, D5, D6, D9, D12, D13) sono la testimonianza evidente di questo riconoscimento, anche da parte degli studenti, di un elevato livello di qualificazione dei docenti. Scendendo nel dettaglio di questa valutazione, è emerso infatti come, rispondendo all'*item* D4 (*Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?*) ben il 93,7% degli studenti ha espresso una valutazione positiva, contro solo l'11,8%. Percentuali anch'esse al di sopra del 90,0% sono, poi, quelle che si riferiscono alle risposte degli studenti all'*item* D5 (*Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?*) e all'*item* D6 (*Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*). Giudizi altrettanto positivi sono quelli che gli studenti hanno espresso relativamente agli altri *item* di questa sezione del questionario di valutazione. Il 91,2% dei rispondenti ha dichiarato che il materiale didattico fornito dai docenti è adeguato (*item* D9). Infine, rispettivamente, il 92,5% ed il 93,7% ha manifestato ampia soddisfazione sulla capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti (*item* D12), e di esporre gli argomenti in modo chiaro (*item* D13). Gli studenti del Corso di Laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali confermano, dunque, l'alta qualificazione dei docenti impegnati in questo Corso di Studi. Lo testimoniano non solo le percentuali di soddisfazione appena citate, ma anche la percentuale che si riferisce alla soddisfazione generale manifestata dagli studenti del Corso di Laurea sulle modalità con cui sono stati svolti gli insegnamenti previsti, se è vero che il 92,5% ha dichiarato di essere complessivamente soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti del Corso (*item* E15). Ragionando in termini comparativi, la Commissione, pur rimarcando come la quasi totalità degli studenti abbia espresso, anche per l'anno accademico in questione (il 2012/2013) una valutazione di massima soddisfazione, deve rilevare tuttavia una leggera flessione rispetto alla soddisfazione manifestata nell'anno accademico precedente (il 2011/2012). Se, infatti, gli studenti che avevano dichiarato di essere complessivamente soddisfatti degli insegnamenti del Corso, nell'anno accademico 2011/2012 erano stati ben il 96,0%, nell'anno accademico 2012/2013 tale percentuale è scesa al 92,5%. Relativamente alla valutazione degli studenti nei confronti delle strutture, la Commissione segnala, per l'anno accademico di riferimento (il 2012/2013) un miglioramento sostanziale. Le risposte che gli studenti hanno fornito all'*item* F16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*) sono incoraggianti, specie se comparati alla valutazione dell'anno accademico precedente. Se infatti, nella valutazione precedente (2011/2012) ad avere espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza delle aule erano stati solo il 64,0% dei rispondenti,

mentre per l'anno accademico 2012/2013 sono stati ben l'86,6%. Ciò non toglie, che questa Commissione sottolinei, ancora una volta, l'opportunità di una assegnazione di aule dedicate al Corso di Studio e attrezzate in modo adeguato e conforme agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione internet (spesso i punti di accesso wireless non sono funzionanti), nonché i supporti di tipo multimediale. Tenuto presente quanto sottolineato nei paragrafi 2.1 e 2.2 della presente relazione, e alla luce di un'analisi delle schede di trasparenza, ancor più approfondita rispetto a quella compiuta per l'anno accademico 2011/2012, nonché delle valutazioni positive espresse dagli studenti in ordine agli *item* relativi ai singoli docenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni e tirocinio) sono adeguate al livello di apprendimento atteso. La Commissione rileva altresì, come si evince non solo dai dati relativi al questionario di valutazione degli studenti (*item* C1), ma anche dall'analisi delle schede di trasparenza, che il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti è sostanzialmente equilibrato. Ben l'80,0% dei rispondenti si è espresso così, contro il 14,4% che, invece, ha lamentato un carico di studio complessivo eccessivo. Più controversa è invece la sottolineatura degli studenti sul carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti (*item* D8). Questa sotto-commissione, contestualmente all'intera Commissione paritetica della Facoltà di Lettere e Filosofia, nella relazione presentata lo scorso dicembre, ha già rilevato l'inadeguatezza di tale *item* che, così come è stato formulato in termini di *wording*, può produrre – e di fatto ha prodotto – rilevanti distorsioni nella quantificazione delle risposte fornite dagli studenti. Mantenendo, dunque, tutte le riserve già espresse in quella sede, la Commissione registra che le risposte fornite dagli studenti nella rilevazione relativa all'anno accademico 2012/2013 sull'*item* in questione sono state le seguenti: il 41,2% ha dichiarato che il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati, contro il 52,5% che non lo ritiene eccessivo, mentre il 6,2% non ha fornito alcuna risposta.

#### 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Relativamente ai metodi di verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sulla scorta dell'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza, la Commissione ha potuto constatare come tali metodi siano stati complessivamente enunciati in modo chiaro, risultando effettivamente validi alla luce dei risultati raggiunti dagli esami fin qui sostenuti nonché dalle verifiche in itinere. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio sono i seguenti: prova orale, relazioni scritte e test a risposta chiusa/aperta in itinere e nella prova finale degli esami di profitto, lettura preliminare di testi, articoli e saggi da parte degli studenti con discussione in aula, esercitazioni in ambito metodologico-disciplinare, analisi di *case studies*.

#### 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione, così come già evidenziato nella precedente relazione, ritiene che il questionario di rilevazione della valutazione degli studenti sia uno strumento indispensabile nella prospettiva dell'autovalutazione del Corso di Studio e, più in generale, delle strutture che hanno gestito e gestiranno l'Offerta Formativa. La Commissione fa però presente che i risultati di questa valutazione dovrebbero essere poi resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito dell'Ateneo, allegato anche ad ogni singolo corso di Studi e che tale Report possa essere oggetto di dibattito e di riflessione approfondita con gli studenti in vista dei sempre necessari ed auspicabili miglioramenti. La Commissione, come ha già rilevato nella relazione precedente, ritiene inoltre auspicabile non solo l'inserimento di alcuni *item* attraverso i quali valutare le strutture amministrative di supporto ai corsi di studio e agli studenti stessi, ma anche di *item* specificamente destinati agli studenti del Corso di Laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali così da consentire agli studenti di valutare l'andamento dei percorsi di tirocinio. Per il resto, la Commissione ribadisce l'opportunità



di alcune migliorie, già peraltro segnalate in sede collegiale nel paragrafo 1.5 della relazione presentata l'anno scorso. Nello specifico, si suggerisce di inserire, prima di alcuni *item* del questionario (D10, D11), delle domande filtro in modo che il dato della categoria residuale *Non previsto* non alteri il risultato complessivo. In particolare, sarebbe stato opportuno far precedere gli *item* D10 e D11 da una domanda (Le attività sono previste?) che prevede una risposta dicotomica (Sì/No) attraverso la quale i rispondenti possano proseguire o meno nella formulazione della risposta. In quest'ottica, la categoria residuale *non previsto/a*, dovrebbe essere pertanto più correttamente denominata e trattata come *non applicabile*. La Commissione, pur avendo registrato un netto miglioramento nella scalatura delle modalità di risposta, rispetto all'*output* dei dati della valutazione relativa all'anno accademico precedente, segnala tuttavia il pericolo di una potenziale distorsione dei risultati a causa della presenza delle percentuali di *Non risponde*. Per ovviare a questo inconveniente e per ragionare sulla scorta di una quantificazione più realistica delle risposte, la Commissione suggerisce di inserire nell'*output* del questionario di valutazione sia le percentuali semplici, sia le percentuali valide. In termini ancor più generali, la Commissione si interroga sulla opportunità o meno di far compilare il questionario agli studenti nel momento della loro iscrizione agli esami di profitto. Su questo punto, la Commissione ritiene che, al fine di disporre di un *output* dei dati quanto più oggettivo possibile, sia più idoneo consentire agli studenti di formulare le loro risposte in momenti di maggiore serenità rispetto a quelli da loro vissuti a ridosso degli esami. La Commissione, infine, come già evidenziato nel paragrafo 2.2 di questa relazione, suggerisce di inserire nel questionario di valutazione della soddisfazione degli studenti anche alcuni indicatori utili a *misurare* la corretta applicazione in aula delle affermazioni contenute nelle schede di trasparenza.

### 3. CONCLUSIONI

In sede di conclusione, questa Commissione registra un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti sia nei confronti dei docenti impegnati nel Corso, sia nei confronti dell'offerta formativa proposta. La Commissione, tuttavia, sulla scorta dell'analisi delle schede di trasparenza, solleciterà i docenti a prestare maggiore attenzione alla distribuzione delle ore da dedicare agli argomenti in programma. Per il resto, fermo restando le segnalazioni riportate all'interno dei paragrafi di questa relazione dai quali emergono sia i punti di forza, sia gli elementi di criticità, la Commissione sottolinea l'importanza di un'organizzazione preventiva del Tirocinio formativo per gli studenti del primo e del secondo anno di corso. In tal modo, sarà possibile evitare ritardi e consentire agli studenti di completare in tempo il loro percorso di tirocinio all'interno degli Enti convenzionati con l'Università.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA DELL'ARTE - LM-89**

### 1. PREMESSE

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, istituito nel 2009 ed attivato nell'anno accademico 2009-2010 è il risultato della trasformazione dei corsi di ordinamento (ex D.M. 509 e 270). Ha come finalità prioritaria quella di formare storici dell'arte, ovvero figure professionali che sappiano padroneggiare la complessità dell'area disciplinare storico-artistica sia a livello teorico che pratico. A tale scopo l'offerta formativa prevede un carico di discipline teoriche, storiche, metodologiche ma anche legate alla contemporaneità dei supporti informatici, applicati alla specificità degli insegnamenti, in modo da corrispondere meglio a moderne esigenze professionali. Si è mirato, dunque, ad attivare un percorso che approfondisse le conoscenze di carattere generale apprese con le lauree di base, concentrandosi sugli argomenti propri della classe di laurea magistrale, propedeutici ai concorsi di abilitazione nella scuola superiore e volti ad orientare lo sbocco professionale degli storici dell'arte presso Enti Istituzionali (Soprintendenze ai BB.CC.AA., Musei

e Gallerie), come curatore di musei e collezioni pubbliche e/o private, ideatore ed organizzatore di eventi culturali di ambito storico-artistico, critico d'arte e curatore editoriale di riviste specializzate.

## 2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato descritte nel SUA appaiono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, Ordini professionali, ecc.). Pur avendo attuato nel corso del triennio specifiche convenzioni con Musei, Gallerie e Biblioteche, si ribadisce tuttavia l'opportunità di avviamento di nuove convenzioni con gli Enti locali, e in particolare con l'Amministrazione Comunale di Palermo - e, nello specifico, con le sedi museali di Palazzo Ziino e di Palazzo Riso per l'importanza che esse rivestono per lo studio dell'Arte moderna e contemporanea - sia con la finalità di ampliare l'offerta formativa a livello didattico, sia allo scopo di sostenere maggiormente le attività di tirocinio presso le strutture pubbliche.

## 2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del Corso di Studio sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative hanno raggiunto gli obiettivi formativi. Dalle analisi effettuate appare che le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2012-2013, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Inoltre non si registrano sovrapposizioni negli insegnamenti e si rileva in linea generale un graduale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci relative a descrittori, obiettivi e metodologie, come emerge dalla seguente tabella.

Nome insegnamento	Trasparenza e competenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Archeologia e Storia dell'arte paleocristiana	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Didattica e comunicazione dell'arte contemporanea	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Didattica e comunicazione museale	si	si	si	si	no	no	si	si	si	si	si
Fenomenologia dell'arte contemporanea	si	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si
Informatica per la Storia dell'arte	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Legislazione dei Beni Culturali	si	no	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Letteratura artistica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Museologia e Storia del collezionismo per le arti decorative	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Storia comparata dell'arte dei Paesi europei	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	si	no	si	si	no	no	si	si	si	si	si
Storia dell'arte e del restauro in Italia	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Storia dell'arte in Sicilia e nell'Italia meridionale	si	no	si	si	no	no	si	si	si	si	si
Storia della miniatura	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si

Infine, dai confronti effettuati tra la relazione dell'a.a. 2012-2013 e le schede di trasparenza 2013-2014, emerge una maggiore attenzione nella compilazione delle risposte alle singole voci, mentre permane la sostanziale aderenza agli obiettivi e alle metodologie previste dal corso di studio. Tuttavia si sottolinea l'opportunità di chiarimento alla voce <propedeuticità> (se relativa solo al proprio insegnamento ovvero all'acquisizione di conoscenze in altri campi di studio) e una organizzazione generale del calendario delle attività didattiche, con la comunicazione tempestiva ai singoli docenti di sedi, giorni e orari delle lezioni, consentendo loro la possibilità di inserirli nelle rispettive schede.

### 2.3. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti è adeguata. Oltre il 90% dei docenti insegna materie afferenti ai propri SSD, anche l'assegnazione dei contratti di insegnamento (2: Storia della Miniatura e Didattica e Comunicazione dell'arte contemporanea) sono state effettuate dopo attenta valutazione dei requisiti scientifici. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (Lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e visite sul campo ecc.) sono adeguati ai livelli di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Secondo l'opinione degli studenti i parametri di gradimento relativi ad alcuni punti risultano positivi: chiarezza nella modalità degli esami (D4), 75,23; rispetto degli orari delle attività didattiche (D5), 78,97; reperibilità dei docenti per chiarimenti e informazioni (D6), 78,97; capacità dei docenti di stimolare interesse (D12), 80,37; chiarezza espositiva (D13), 79,91. Dalle rilevazioni effettuate emerge un giudizio altamente positivo anche riguardo ai materiali didattici (D9), 80,37; mentre risultano scarsamente positive riguardo all'adeguamento di locali e attrezzature per le attività didattiche integrative (D11), 44,86., rispetto al raggiungimento degli obiettivi di approfondimento. A questo dato corrisponde tuttavia, rispetto alle rilevazioni dell'anno accademico 2011-2012, un incremento delle risposte positive riguardo all'adeguamento delle aule in cui si svolgono le lezioni (F16), 66,82. In effetti, per le specificità proprie delle discipline, docenti e studenti hanno rilevato un sostanziale miglioramento rispetto all'anno precedente, per quanto attiene alle aule attrezzate con il fondamentale supporto del videoproiettore. Permane il problema di migliorare ulteriormente la visione delle immagini mediante un adattamento delle aule che consentano l'oscuramento delle fonti di luce naturale. Il Corso di studio acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici necessari all'insegnamento delle singole discipline. L'opinione degli studenti sulla didattica, che registra un'alta percentuale di soddisfazione in quasi tutti i parametri, fa eccezione per i punti D8, D10 e, come si è detto, D11. Per quanto riguarda sia i punti D8 e D10, rispettivamente sul carico didattico eccessivo 31,31, e sulle attività integrative e le visite guidate, 47,66, il Corso di Studio ha già avviato una ricognizione tra i docenti per una maggiore attenzione - ove è necessario - tra carico di studio e crediti assegnati e un migliore coordinamento delle suddette attività, presenti nei programmi di studio di quasi tutte le discipline storico-artistiche.

### 2.4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Dalle schede di trasparenza risulta che i docenti che, come si è detto, organizzano la didattica mediante lezioni frontali, esercitazioni e visite sul campo, si avvalgono dei seguenti metodi di verifica: esame orale e, in alcuni casi, presentazione di un elaborato.

## 2.5. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Dall'analisi dei risultati dell'opinione degli studenti relativi all'a.a. 2012- 2013, si constata che i giudizi appaiano in gran parte positivi per quanto riguarda i punti D4, D5,D13,D16, D9, D12. Gli studenti mostrano interesse per gli argomenti trattati, E14; esprimono soddisfazione riguardo alle singole discipline E15. Positiva è la valutazione circa il possesso di conoscenze preliminari richieste per ogni insegnamento (D7); il carico di studio complessivo (C1), e l'organizzazione della didattica (C2). Tuttavia si rileva che la categoria testuale dei NON RISPONDO rende difficile la lettura effettiva dei dati, in particolare se questi ultimi sono confrontati con le rilevazioni degli anni accademici precedenti. In particolare nei questionari dell'anno accademico 2012-2013, le categorie testuali, relative ai punti C1,C2,D4,D5, D,6, D7, D12, D13, D9, D10, rilevano un leggero decremento delle risposte positive che si attestano su una media di 71,21 punti percentuali, mentre le risposte negative ai medesimi quesiti risultano essere di circa il 70% in meno della media registrata negli anni accademici precedenti. A fronte di questi dati, nella categoria testuale dei NON RISPONDO la media si attesta a 16,29 punti proporzionali che risulta essere largamente superiore rispetto alla media degli anni precedenti del 2%. Si auspica, quindi, che i questionari siano sottoposti alla compilazione in un periodo distante e comunque non prossimo a quello degli esami. Nel complesso si ritiene però indispensabile l'applicazione di tale strumento di valutazione in una prospettiva di autovalutazione del Corso di Studio, equilibrata rispetto a tutte le sue componenti, e si propone che i risultati siano resi noti attraverso un report da pubblicare sul sito della Facoltà, nella forma di allegato alla scheda di ciascun corso.

## 3. CONCLUSIONI

In conclusione, dalle valutazioni effettuate sui questionari e schede di trasparenza dei docenti, emerge che, ad eccezione di specifiche esigenze legate al potenziamento della Biblioteca, il corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte (LM-89) non presenta elementi di particolari criticità.

CORSO DI STUDIO	CRITICITA'
<b>L-01 Beni Culturali</b>	Necessità di un miglioramento nelle comunicazioni tra le sede decentrata di Agrigento e le strutture amministrative centrali; - necessità di un potenziamento dei servizi di biblioteca nella sede di Villa Genuardi.
<b>L-10 Lettere</b>	La Commissione sottolinea la necessità di una assegnazione di aule dedicate al Corso di Studio e attrezzate in modo adeguato (supporto informatico). La Commissione segnala la necessità di potenziare lo studio della lingua inglese. La Commissione segnala la necessità di incrementare le attività di stage e tirocinio per rafforzare i contatti con il mondo del lavoro.
<b>L-11, L12 Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua Seconda</b>	<i>Opinione degli studenti</i> relativamente agli spazi e alle attrezzature per le attività didattiche: la rilevazione dell'opinione degli studenti, con il suo valore di valutazione positiva mediamente attestata intorno al 42%, denuncia un dimezzamento dei valori positivi degli anni precedenti, relativi alla stessa voce, mediamente superiori all'80%. <i>Schede di trasparenza:</i> oltre alla necessità di migliorarne ulteriormente la compilazione (indicatori

	di Dublino, dettaglio delle ore, coerenza degli obiettivi dell'insegnamento con quelli enunciati nel Rad, apprendimento autonomo e consapevole degli studenti), si rileva, per qualche insegnamento, l'assenza nel manifesto degli studi della rispettiva scheda.
<b>L-39 Servizio Sociale</b>	La Commissione sottolinea la necessità di una assegnazione di aule dedicate al Corso di Studio e attrezzate in modo adeguato e conforme agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione internet (spesso i punti di accesso wireless non sono funzionanti), nonché i supporti di tipo multimediale. Potenziamento attività di tutoraggio.
<b>L-05 Studi Filosofici e Storici</b>	Non si evidenziano particolari criticità.
<b>Lm-01 Archeologia</b>	. Necessità di un miglioramento nelle comunicazioni tra le sede decentrata di Agrigento e le strutture amministrative centrali; - necessità di un potenziamento dei servizi di biblioteca nella sede di Villa Genuardi.
<b>Lm-14 Filologia Moderna e Italianistica</b>	Non si evidenziano particolari criticità
<b>Lm-37 Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente</b>	Dall'analisi delle schede di trasparenza emerge una certa disomogeneità nell'articolazione della programmazione didattica relativa agli insegnamenti afferenti rispettivamente all'area delle Lingue e delle Letterature Straniere. Si ritiene opportuno pertanto avviare un programma di incontri fra docenti di discipline affini e al contempo fornire agli studenti modelli didattici sempre più coerenti con gli obiettivi formativi e professionali previsti.
<b>Lm-38 Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali</b>	Non si evidenziano particolari criticità
<b>Lm-45 Musicologia</b>	Non si evidenziano particolari criticità
<b>Lm-15 Scienze dell'Antichità</b>	E' auspicabile potenziare lo studio delle lingue europee, e prevedere delle attività di stage e di tirocinio.
<b>Lm-78 Scienze Filosofiche</b>	Non si evidenziano particolari criticità
<b>Lm-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali</b>	Assegnazione aule dedicate al corso di Laurea Potenziamento supporto informatico e connessione wi-fi Implementazione attività di tutoraggio Organizzazione preliminare del Tirocinio
<b>Lm-89 Storia dell'Arte</b>	Non si evidenziano particolari criticità
<b>Lm-84 Studi Storici Antropologici e Geografici</b>	Non si evidenziano particolari criticità

<b>Lm-65 Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale</b>	Non si riscontrano criticità di rilevante importanza. Va tuttavia segnalato che sebbene il programma dei singoli corsi di insegnamento sia generalmente dettagliato in argomenti in quasi tutte le schede, manca la corrispondenza con le ore ad essi dedicate.
--	---